

# AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI - COROGLIO (NA)

**D.P.C.M. 15.10.2015**

Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli - Coroglio

## Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA  
DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE  
BAGNOLI - COROGLIO



### STAZIONE APPALTANTE

**INVITALIA S.p.a.:** Soggetto Attuatore, in ottemperanza all'art. 33 del D.L. n. 133/2014, convertito con legge n. 164/2014, e del D.P.C.M. 15 ottobre 2015, ai fini della predisposizione ed esecuzione del Programma di Risanamento Ambientale e la Rigenerazione Urbana per il Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** Ing. Daniele BENOTTI

#### PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**PROGETTAZIONE GEOTECNICA, STRUTTURALE e STRADALE**  
Ing. Letterio SONNESSA

**RELAZIONE GEOLOGICA**  
Dott. Geol. Vincenzo GUIDO

#### GRUPPO DI LAVORO INTERNO

Collaboratori:  
Geom. Gennaro DI MARTINO  
Geom. Alessandro FABBRI  
Ing. Davide GRESIA  
Ing. Nunzio LAURO  
Ing. Alessio MAFFEI  
Ing. Angelo TERRACCIANO  
Ing. Massimiliano ZAGNI

Supporto operativo:  
Ing. Irene CIANCI  
Arch. Alessio FINIZIO  
Ing. Carmen FIORE  
Ing. Federica Jasmeen GIURA  
Ing. Leonardo GUALCO

**PROGETTAZIONE IDRAULICA**  
Ing. Claudio DONNALOIA

**PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA**  
Ing. Michele PIZZA

**COMPUTI E STIME**  
Geom. Gennaro DI MARTINO

**SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO**  
Prof. Ing. Alessandro PAOLETTI  
Ing. Domenico CERAUDO  
Ing. Cristina PASSONI

**PROGETTAZIONE ENERGETICA e TELECOMUNICAZIONI**  
Ing. Claudio DONNALOIA

#### RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

##### MANDATARIA



**VIA INGEGNERIA Srl**  
Via Flaminia, 999  
00189 Roma (RM)

**COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE**  
Ing. Matteo DI GIROLAMO

**PROGETTAZIONE OPERE STRUTTURALI**  
Ing. Giovanni PIAZZA

**COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**  
ai sensi D.Lgs. 81/08  
Ing. Massimo FONTANA

**RELAZIONE GEOLOGICA**  
Geol. Maurizio LANZINI

##### MANDANTI



**QUANTICA INGEGNERIA Srl**  
Piazza Bovio, 22  
80133 Napoli (NA)

**PROGETTAZIONE OPERE STRUTTURALI SPECIALI**  
Ing. Francesco NICCHIARELLI

**PROGETTAZIONE OPERE IMPIANTISTICHE ELETTRICHE**  
Ing. Paolo VIPARELLI

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**  
Arch. Luca DI BIANCO



**WEE WATER ENVIRONMENT ENERGY Srl**  
Piazza Bovio, 22  
80133 Napoli (NA)

**PROGETTAZIONE OPERE DI VIABILITA' ORDINARIA**  
Ing. Giuseppe RUBINO

**PROGETTAZIONE ARENA SANT'ANTONIO-HUB DI COROGLIO**  
Ing. Giuseppe VACCA

**RELAZIONE ACUSTICA**  
Ing. Tiziano BARUZZO



**AMBIENTE SPA**  
Via Frassinia, 21  
54033 Carrara (MS)

**PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE A RETE**  
Ing. Giulio VIPARELLI

**PROGETTAZIONE OPERE A MARE E IMPIANTO TAF 3**  
Ing. Roberto CHIEFFI

**GIOVANE PROFESSIONISTA**  
Ing. Veronica NASUTI  
Ing. Andrea ESPOSITO  
Ing. Raffaele VASSALLO  
Ing. Serena ONERO  
Ing. Francesco CAPACCIONE



**HYSOMAR SOCIETA' COOPERATIVA**  
Corso Umberto I, 154  
80138 Napoli (NA)

**DISEGNATORI**  
Geom. Salvatore DONATIello  
Geom. Paolo COSIMELLI  
Ugo NAPPI  
Daniele CERULLO



**ALPHATECH**  
Via S. Maria delle Libertà, 13  
80127 Napoli (NA)

**COMPUTI E STIME**  
Per. Ind. Giuseppe CORATELLA  
Geom. Luigi MARTINELLI

**ING. GIUSEPPE RUBINO**  
Via Riviera di Chiaia, 53  
80121 Napoli (NA)

Ing. Giuseppe Rubino



Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Funzione Servizi di Ingegneria

Direzione Area Tecnica  
Opere civili:  
Arch. Giulia LEONI

## PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato			DATA	NOME	FIRMA
<b>ELABORATI GENERALI - ELABORATI DESCRITTIVI</b>			REDATTO	APRILE 2024	L.M.
			VERIFICATO	APRILE 2024	G.V.
			APPROVATO	APRILE 2024	M.D.G.
<b>RELAZIONE OTTEMPERANZA PARERI PFTE</b>			DATA	APRILE 2024	CODICE ELABORATO
REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	SCALA	<b>RT-01-01-05-02</b>	
0	APRILE 2024	EMISSIONE Ottemperanza prescrizioni MIC e MASE	-		
			CODICE FILE		
			2021INVDORT01010502		



## SOMMARIO

<b>1. Infrastrutture idriche .....</b>	<b>4</b>
1.1. Linee guida per la redazione del PRARU approvate dalla Cabina di Regia del 6 Aprile 2016 .....	4
1.2. Accordo Inter-Istituzionale tra Commissario di Governo, Regione Campania, Comune di Napoli ed Invitalia – 19 Luglio 2017 .....	4
1.3. Tavolo Tecnico idrico e presentazione della versione definitiva del «Masterplan Idrico» – Febbraio 2018.....	5
1.4. Presentazione in Cabina di Regia dell’aggiornamento PRARU – 5 Aprile 2018.....	5
1.5. Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU .....	6
1.6. Conferenza dei Servizi e pubblicazione della versione aggiornata del PRARU – 14 Giugno 2019 ....	8
1.7. Incontro con Ente Idrico Campano – 22 Gennaio 2020 .....	8
1.8. Tavolo Tecnico Idrico – Febbraio 2020.....	10
1.9. PFTE Infrastrutture e Servizi – Febbraio 2020.....	10
1.10. Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020 .....	12
1.10.1. Arena Sant’Antonio - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	12
1.10.2. Prementi - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	13
1.10.3. Raccolta, convogliamento e smaltimento acque reflue interne all’area SIN - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	14
1.10.4. Rete di adduzione e distribuzione di acqua potabile - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	15
1.10.5. HUB Idrico - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	17
1.10.6. Ulteriori pareri e controdeduzioni sulle infrastrutture idriche della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	21
1.11. Tavolo Tecnico idrico – 15 Settembre 2020 .....	24
1.12. Provveditorato CTA OO.PP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Voto N.64 – Dicembre 2020..	25
1.13. Accordo per la realizzazione dell’“Adeguamento Arena Sant’Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” – 11 Dicembre 2020	30
1.14. Tavolo Tecnico idrico – 14 Ottobre 2021 .....	30
1.15. Tavolo Tecnico idrico – 29 Novembre 2021 .....	31
<b>2. Infrastrutture stradali E SOTTOSERVIZI .....</b>	<b>32</b>
2.1. Linee guida per la redazione del PRARU approvate dalla Cabina di Regia del 6 Aprile 2016 .....	32
2.2. Accordo Inter-Istituzionale tra Commissario di Governo, Regione Campania, Comune di Napoli ed Invitalia – 19 Luglio 2017 .....	32
2.3. Tavolo Tecnico Trasporti – 12 ottobre 2017 .....	32

2.4.	Tavolo Tecnico Trasporti e condivisione dello studio e dello scenario trasportistico – Febbraio 2018	33
2.5.	Presentazione in Cabina di Regia dell’aggiornamento PRARU – 5 Aprile 2018.....	33
2.6.	Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU.....	34
2.7.	Conferenza dei Servizi e pubblicazione della versione aggiornata del PRARU – 14 Giugno 2019 ..	37
2.8.	Incontro con EAV – 9 Luglio 2019.....	39
2.9.	Tavolo Tecnico Trasporti – Febbraio 2020 .....	39
2.10.	PFTE Infrastrutture e Servizi – Febbraio 2020 .....	39
2.11.	Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020 .....	41
2.11.1.	Viabilità interna - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	41
2.11.2.	Strada cabina primaria - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	45
2.11.3.	Parcheggio P8 - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	47
2.11.4.	Cunicolo Tecnologico - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	48
2.11.5.	TLC - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture	49
2.11.6.	Rete elettrica - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture.....	50
2.11.7.	Illuminazione pubblica - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	51
2.12.	Tavolo Tecnico Trasporti – 17 Settembre 2020.....	55
2.13.	Provveditorato CTA OO.PP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Voto N.64 – Dicembre 2020..	56
2.14.	Accordo per la realizzazione dell’“Adeguamento Arena Sant’Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” – 11 Dicembre 2020	58
2.15.	Incontro con EAV – 10 Dicembre 2020.....	58
2.16.	Tavolo Tecnico Trasporti – 14 Ottobre 2021.....	58
2.17.	Gara indetta dal Comune di Napoli per l’affidamento del PFTE, con opzione di PD e PE, per la realizzazione del prolungamento della Linea 6 .....	59
<b>3.</b>	<b>Infrastrutture di fondazione e sostegno .....</b>	<b>60</b>
3.1.	Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020 .....	60
3.1.1.	Demolizioni - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	60
<b>4.</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>62</b>
4.1.	Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU.....	62
4.2.	Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020 .....	69

4.2.1.	Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture .....	69
<b>5.</b>	<b>ASPETTI ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI .....</b>	<b>73</b>
5.1.	Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU .....	73
5.2.	Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020 .....	82
5.2.1.	Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture ....	82
<b>6.</b>	<b>Altri Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare PFTE Infrastrutture .....</b>	<b>85</b>
<b>LINK UTILI</b>	<b>.....</b>	<b>86</b>

## 1. INFRASTRUTTURE IDRICHE

### 1.1. Linee guida per la redazione del PRARU approvate dalla Cabina di Regia del 6 Aprile 2016

Il programma degli **interventi idrici** prevedeva in sintesi le seguenti linee di sviluppo:

- la creazione di un **HUB Idrico** in prossimità dell'attuale Impianto Coroglio del Comune di Napoli per il pretrattamento acque reflue e il trattamento delle acque di falda;
- **potenziamento dei collettori** di rilancio al **depuratore di Cuma**;
- interrimento del **collettore ASA**;
- realizzazione di un **nuovo tratto di condotta di adduzione** per la fornitura di acqua potabile all'intera area Bagnoli Coroglio;
- **smaltimento** dell'attuale impianto di sollevamento del Comune di Napoli sulla colmata (in prossimità dell'impianto **TAF**) e **nuova localizzazione** in prossimità dell'arenile Nord;
- realizzazione di un **sistema di irrigazione intelligente** del Parco Urbano.

### 1.2. Accordo Inter-Istituzionale tra Commissario di Governo, Regione Campania, Comune di Napoli ed Invitalia – 19 Luglio 2017

L'accordo prevedeva per le infrastrutture idriche:

- **Ripristinare la balneabilità** dello specchio d'acqua migliorando l'assetto idrico su tutta l'area territoriale di influenza
- **Pianificare gli interventi fognari, depurativi, idraulici** da realizzare in funzione di una scala di priorità concordate e della pianificazione finanziaria
- **Realizzazione di una rete idrica coerente con i fabbisogni derivanti dal nuovo assetto urbanistico**, del fabbisogno per la bonifica della falda, realizzazione di un nuovo tratto di condotta di adduzione per la fornitura di acqua potabile all'intera area Bagnoli Coroglio
- **Realizzazione della nuova Arena Sant'Antonio e prementi di rilancio verso il collettore di Cuma** in coerenza con l'assetto futuro delle reti esterne equivalenti
- Realizzazione **dell'HUB IDRICO sotto la Collina di Posillipo**

**L'Accordo è stato recepito dalla Cabina di Regia del 4 Agosto 2017, che ha individuato nei contenuti dell'accordo le linee guida da seguire per la redazione del PRARU.**

### 1.3. Tavolo Tecnico idrico e presentazione della versione definitiva del «Masterplan Idrico» – Febbraio 2018

Il tavolo tecnico idrico ha consolidato:

- **I principali obiettivi del Masterplan Idrico:** l'obiettivo Tutela e Valorizzazione del Mare, la Sicurezza Idraulica, la Tutela Idrogeologica
- **Gli interventi da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi**, inerenti le Infrastrutture idriche Interne ed Esterne al SIN, in particolare:
  - 1. Emissario Conca di Agnano**
  - 2. Emissario Bagnoli**
  - 3. Collettore Arena Sant'Antonio**
- Che la complessità e le criticità delle infrastrutture idriche del bacino idrografico di Napoli Occidentale fosse tale da **non poter attribuire una priorità inferiore a quella media**
- Che si dovesse concordare con le stazioni appaltanti e con tutti gli attori istituzionali coinvolti **il percorso amministrativo attuativo ottimale per assicurare rapida esecuzione degli interventi**
- Che bisognasse **stabilire il fabbisogno finanziario**, preliminarmente stimato, perché si potessero identificare entro MARZO 2018 i fondi di finanziamento da dedicare all'attuazione degli interventi

### 1.4. Presentazione in Cabina di Regia dell'aggiornamento PRARU – 5 Aprile 2018

Lo sviluppo della rete idrica individuato nel «Masterplan Idrico» è stato strutturato per assicurare:

- Tutela e valorizzazione dell'ambiente costiero con il pieno recupero della balneabilità nella baia;
- Mitigazione del rischio idrogeologico;
- Risanamento idrico;
- Regimazione delle acque ed ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica ai fini di massimizzarne il suo riciclo per usi irrigui e per il servizio dell'area.

**Il percorso metodologico adottato** per lo sviluppo della rete idrica si è basato sulle seguenti **cinque fasi**:

- Ricognizione della Programmazione e dello stato di fatto della rete idrica
- Individuazione delle principali criticità: per ciascun singolo collettore o infrastruttura idraulica
- Definizioni dei criteri di sviluppo della rete idrica e fognaria (limite degli scarichi Q<sub>nm</sub> >10; Tutela idrogeologica; Invarianza idraulica ecc)
- Interventi interni al SIN (Configurazione e dimensionamento di massima delle reti)
- Interventi fuori SIN (definizione interventi e finanziamenti necessari)

1.5. Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU

Sulla proposta del Programma di Rigenerazione si è svolta la **procedura VAS**, conclusasi con parere motivato approvato dal D.M. n.47 – 27 febbraio 2019.

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<p><b>MATTM (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)</b></p>	<p><i>Decreti Ministro – Registrazione 0000047 del 27/02/2019</i></p>	<p><b>Art. 2</b></p> <p>2. Le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica dovranno essere recepite nel Programma e nel Rapporto Ambientale, i quali essere opportunamente integrati con: d) la valutazione nel RA della coerenza degli obiettivi generali e specifici, opportunamente corretti, del Piano Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale con le azioni del PRARU;</p> <p>5. I progetti A2.2.1 (Adeguamento dell’Arena Sant’Antonio e dei relativi scarichi a mare), A.2.2.2 (Realizzazione del sistema idrico integrato delle acque dell’area SIN), A2.2.3 (Adeguamento dei collettori e degli scarichi a mare del Bacino idrografico di Napoli Occidentale) dovranno essere sottoposti alla procedura di VIA al fine di valutare gli impatti ambientali in fase di cantiere nonché di prevedere interventi di mitigazione, ferma restando la verifica degli effetti prodotti post-operam.</p> <p>6. I suddetti progetti dovranno valutare anche gli impatti cumulativi, secondari e sinergici, prevedere le necessarie opere di</p>	<p>2. d) Per il Piano di Gestione delle acque del Distretto Appennini Meridionale in accordo alle richieste pervenute nella fase di consultazione, è stata ristrutturata la valutazione nel Rapporto Ambientale per i seguenti obiettivi generali e specifici: Gli obiettivi generali del PGA DAM sono: - uso sostenibile della risorsa acqua; - tutelare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide; - tutela e miglioramento dello stato ambientale delle acque sotterranee e delle acque superficiali; - mitigare gli effetti di inondazioni e siccità. Gli obiettivi specifici del PGA DAM sono: - prevenire il deterioramento del corpo idrico, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali, ottenere un buono stato chimico ed ecologico di esse e ridurre l’inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose; - proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne</p>	<p>5-6-7-8) Il progetto definitivo delle “Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell’area del Sito i Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” è sottoposto a procedura di VIA statale; il D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 (come modificato dal D.L. 152/2021) all’art.33 comma 13-quinquies, comprende gli interventi nel SIN Bagnoli-Coroglio tra quelli “...per i quali si applicano le procedure speciali previste in particolare dagli articoli 18 e 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché le ulteriori misure di semplificazione e accelerazione previste dalla parte II, titoli primo, terzo e quarto, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021» . Per le valutazioni di carattere ambientale relative alle opere di progetto si rimanda agli elaborati SIA e VInca (2021INVDORT01020101)</p>

		<p>mitigazione con riguardo alla effettiva condizione dei suoli a seguito della bonifica effettuata ed in relazione all'aumento della mobilità veicolare; dovranno fornire informazioni per le componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo tali da consentire una valutazione del rischio idrogeologico-ambientale e sanitario.</p> <p>7. Gli stessi progetti dovranno riportare uno Studio di Incidenza basato su rilievi sul campo e stime specifiche della situazione attuale e attesa, in fase di cantiere e di esercizio, per garantire la non perturbazione dei siti della Rete Natura 2000.</p> <p>8. Si ritiene opportuno che le procedure di VIA vengano sottoposte a livello nazionale poiché le opere si configurano all'interno di un procedimento di VAS a livello nazionale.</p> <p>9. Le opere previste dal PRARU per la cui realizzazione non fosse prevista la procedura di VIA durante la fase di cantiere dovranno essere oggetto di monitoraggio e qualora necessario prendere provvedimenti di mitigazione.</p>	<p>l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra esternazione e rinnovo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preservare gli ecosistemi acquatici, terrestri, le zone umide, le zone protette;</li> <li>- gestire in modo razionale la risorsa idrica, anche attraverso l'analisi economica degli utilizzi Idrici.</li> </ul> <p>Si sottolinea che le azioni del PRARU risultano coerenti con gli obiettivi sopradetti.</p> <p>5. Per quanto riguarda le opere idrauliche (scarichi a mare dell'Emissario Conca d'Agnano, Emissario Bagnoli, etc.) sono tutti interventi rientranti a vari livelli nella programmazione territoriale, non sono sviluppati da Invitalia neppure a livello di Studio di Fattibilità in quanto di competenza di Regione e/o Comune. Sono stati invece considerati, sebbene fuori dall'area SIN Bagnoli Coroglio, per tenere conto degli effetti dei suddetti interventi sia in ambito cumulativo che sinergico, come previsto dalla procedura VAS che vuole una valutazione per tutti gli interventi ricadenti anche in adiacenza e per questo motivo considerati e riportati come obiettivi necessari ai fine di ottenere la riqualificazione urbana dell'area.</p>	
--	--	---	---	--

## 1.6. Conferenza dei Servizi e pubblicazione della versione aggiornata del PRARU – 14 Giugno 2019

Il programma, nella sua versione definitiva, recepisce le previsioni degli **interventi sulle infrastrutture afferenti alle reti idriche** presentati precedentemente in Cabina di Regia nell'Aprile 2018. L'allegato n.9 del PRARU rappresenta la corografia degli interventi idrici ricadenti nell'area di Napoli Ovest - "Masterplan Idrico" (Figura 1).

## 1.7. Incontro con Ente Idrico Campano – 22 Gennaio 2020

Nell'ambito dell'incontro sono stati:

- **Presentati gli interventi del PFTE Infrastrutture nel SIN** in corso di definizione, che ha previsto dei sistemi di alleggerimento delle portate all'Emisario di Cuma (già di per sé soggetto ad ammaloramenti strutturali e depositi di materiale sedimentato)
- In merito alla necessità di rifunzionalizzazione della rete idrica sono state **discusse le schede tecniche relative agli interventi idrici esterni all'area SIN**

A valle della discussione si è deciso di provvedere:

- All'**aggiornamento del Piano d'Ambito Preliminare**, pubblicato con Deliberazione n.45 del 19 dicembre 2019, con gli interventi previsti nel citato "Masterplan Idrico"
- All'**attivazione di un confronto all'interno del "Tavolo Tecnico Idrico" e del "Tavolo Tecnico Problematiche su Fondi Europei"** per la verifica delle fonti di finanziamento per la progettazione degli interventi esterni al SIN e propedeutici all'attuazione del PRARU

**Il Piano d'Ambito Regionale è stato definitivamente approvato** al termine del percorso di pianificazione e contestuale Valutazione Ambientale Strategica, dal Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del **22 dicembre 2021**. In tale piano sono stati inseriti gli interventi del Masterplan Idrico, sia interni che esterni al SIN Bagnoli-Coroglio.



### 1.8. Tavolo Tecnico Idrico – Febbraio 2020

Il tavolo tecnico idrico, in attuazione a quanto indicato nel Masterplan idrico, è stato effettuato per presentare e condividere con gli Enti:

- Gli **interventi sulle infrastrutture idriche previsti nel PFTE** Infrastrutture e Servizi nel SIN Bagnoli-Coroglio, con particolare attenzione al tema della creazione del ciclo idrologico chiuso nell'area, all'utilizzo di sistemi di water management system e all'ottimizzazione di sistemi di collettamento e scarico nell'area del SIN
- Gli **interventi esterni al SIN** Bagnoli-Coroglio:
  - Emissario Conca di Agnano e relativo scarico a mare;
  - Emissario Bagnoli e relativo scarico a mare;
  - Ottimizzazione sistemi di tutela idrologica e collettamento afferenti al bacino idrografico dell'Arena Sant'Antonio (ASA).

Si è discusso, con particolare attenzione, **dell'inserimento di tali interventi all'interno degli strumenti programmatici e alla definizione della copertura finanziaria** necessaria alla realizzazione di tali interventi, **fatta salva la disponibilità di una copertura finanziaria di 38 MLN € a valle sulla ri-programmazione del PO Ambiente per una quota parte degli interventi fuori SIN.**

### 1.9. PFTE Infrastrutture e Servizi – Febbraio 2020

Lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN Bagnoli Coroglio è stato effettuato nel pieno rispetto dei principali obiettivi del Master Plan Idrico, conciliando l'esigenza di ripristino della balneabilità in tutta l'area e la tutela del mare con la tutela della sicurezza idraulica ed idrologica del SIN.

Gli interventi previsti dal PFTE relativi alle infrastrutture idriche sono stati suddivisi in due macro categorie, la prima afferente all'adeguamento del Collettore Arena Sant'Antonio con relative opere accessorie e la seconda afferente alle opere di urbanizzazione primaria.

#### **Adeguamento collettore Arena Sant'Antonio ed interventi complementari:**

- Eliminazione degli scarichi del collettore Arena Sant'Antonio e della collettrice Pianura nell'Emissario di Cuma;
- Realizzazione del nuovo tracciato interrato del collettore Arena Sant'Antonio nel tratto c.d. "Case Coloniche";
- Interramento del Collettore Arena Sant'Antonio nel tratto interno all'area SIN Bagnoli Coroglio e contestuale ricostruzione delle due condotte prementi esistenti e realizzazione della terza condotta premente per il rilancio dei reflui all'Emissario di Cuma;
- Potenziamento dell'Impianto di Pretrattamento di Coroglio ed adeguamento dei relativi scarichi a mare;
- Scaricatore a mare dell'Arena Sant'Antonio;
- Realizzazione del nuovo impianto Trattamento Acque di Falda ed opere accessorie di adduzione e scarico.

#### **Opere di urbanizzazione primaria ed altri interventi:**

- Rete idrica collettamento acque reflue e acque meteoriche e rete idropotabile.

Lo sviluppo progettuale delle infrastrutture nell'ambito del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE) è stato impostato secondo i seguenti principi:

**1) Tutela del mare e ripristino balneabilità** dell'area mediante la seguente ripartizione delle portate di scarico: le portate fino a  $4Q_{nm}$  sono inviate alla depurazione; le portate comprese tra  $4\div 10Q_{nm}$  sono scaricate a mare attraverso scarichi sottomarini profondi; i valori di portata  $> 10Q_{nm}$  sono scaricati direttamente sul litorale, in punti specifici e controllati; questa risulta essere una scelta ambientale cautelativa rispetto alle disposizioni normative regionali che indicano la possibilità di scaricare in prossimità della linea di costa già valori superiori a  $5Q_{nm}$ .

**2) Invarianza idraulica e idrologica:** si prevede che ogni area soggetta a riduzione di permeabilità, rispetto alle condizioni precedenti all'urbanizzazione, sia al suo interno dotata di misure di laminazione e infiltrazione, atte a evitare l'appesantimento della rete di drenaggio e il conseguente aggravio di scarico a mare delle acque meteoriche urbane. Il carico idraulico generato dalle acque meteoriche (tempi di ritorno 30 - 50 anni) che graveranno sulla rete per l'incremento di superficie impermeabile si prevede sia gestito (laminato e infiltrato) interamente all'interno dell'area SIN nel rispetto del valore limite al ricettore finale nullo o al massimo pari a 10 l/s per ettaro di superficie impermeabile (% scolante fondiaria = 40%; % scolante parcheggio 75%; coeff. deflusso 0,9%).

**3) Ristrutturazione dell'Arena Sant'Antonio nell'area SIN Bagnoli - Coroglio:** si prevede la completa ricostruzione del tratto ricadente nell'area SIN del collettore Arena S. Antonio (ASA), asta principale dell'ampio bacino urbano di Pianura, Soccavo, Fuorigrotta e Bagnoli-Coroglio (circa 2000 ha quasi completamente urbanizzati con scarico naturale nel litorale di Bagnoli-Coroglio) per portate di piena di tempo di ritorno 50 anni e con configurazioni compatibili con il nuovo assetto paesaggistico del Parco Urbano.

1.10. Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020

Si riporta di seguito la sintesi dei pareri pervenuti dai diversi Enti nell’ambito della Conferenza dei Servizi, i chiarimenti e le controdeduzioni rappresentate da Invitalia, per ogni tematica, a conclusione della procedura, e gli eventuali chiarimenti e controdeduzioni relative alle scelte sviluppate in fase di progettazione definitiva.

1.10.1. Arena Sant’Antonio - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITO
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP- NA 12_06_2020 0006016- P</i>	L'ente esprime parere favorevole alla realizzazione di: 1) Nuovo tracciato canale Arena Sant'Antonio; 2) Demolizione di manufatti in CA: (vecchio ASA canale e scarico).		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale</b>	<i>Parere Protocollo n. 13847/2020 ADB, 20_07_2020</i>	Nella progettazione definitiva l’ente prescrive:  <b>1)Nuovo scarico a mare dell’ASA</b> realizzare uno studio meteomarinò per la movimentazione dei sedimenti e potenziale variazione della linea di costa.		Le opere previste nel PD per la realizzazione del nuovo scarico a mare dell’ASA non alterano il trend evolutivo del breve tratto di litorale ove è ubicato lo sbocco. Lo studio eseguito è riportato nell’elaborato RT.05.00.01.05 dal titolo “INFRASTRUTTURE IDRICHE ADEGUAMENTO COLLETTORE ASA - Nuovo sbocco a mare ASA: Relazione descrittiva e di calcolo”

## 1.10.2. Prementi - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP- NA/12_06_2020/0006016- P</i>	L'ente esprime parere favorevole anche a: 3) realizzazione delle nuove condotte prementi.		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
<b>Ente Idrico Campano 12/06/2020</b>	<i>Documento Relazione istruttoria-Prot.n.0010846 Parte 1</i>	L'ente consiglia di valutare la possibilità di evitare il sollevamento verso Cuma e rendere invece l'impianto Coroglio un impianto di depurazione completo, evitando la costruzione delle nuove condotte prementi.	Di seguito, Par.1.10.5	<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
<b>Giunta Regionale della Campania (Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema), 15/06/2020</b>	<i>Parere per la Conferenza dei Servizi Preliminare Bagnoli Idrico</i>			

1.10.3. Raccolta, convogliamento e smaltimento acque reflue interne all'area SIN - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<p><b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b></p>	<p><i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP-NA 12_06_2020 0006016-P</i></p>	<p>L'ente esprime parere favorevole alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- demolizione di manufatti in CA: (vasche città della scienza, vasche SC) ecc.</li> <li>-realizzazione reti idriche e di collettamento acque reflue (miste e separate).</li> </ul>		<p><b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b></p>
<p><b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b></p>	<p><i>Parere Protocollo n.13847/2020 ADB, 20_07_2020</i></p>	<p>L'ente in sede di progettazione definitiva raccomanda inoltre che:</p> <p><b>2) Per i sistemi di drenaggio urbano</b> occorre giustificare la previsione di utilizzare idonee specie vegetali atte alla rimozione e assorbimento dei carichi inquinanti</p>		<p>Per le informazioni e i dati relativi alle opere a verde di progetto si rimanda agli elaborati del capitolo 11 - Opere di messa a verde</p>

1.10.4. Rete di adduzione e distribuzione di acqua potabile - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>ABC, 12/06/2020</b>	<i>Parere Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale – Prot.n.0022485</i>	L'Ente Gestore esprime parere favorevole al progetto al PFTE a meno delle seguenti prescrizioni: 1) evitare la contemporanea presenza di condotte idriche e fognarie nel cunicolo tecnologico previsto per la gestione dei sottoservizi nel PFTE; 2) scegliere per la realizzazione delle condotte idriche la ghisa sferoide al posto del polietilene.	1) Nel PFTE la rete idrica di adduzione, la rete gas e la rete elettrica del distributore sono alloggiati esternamente al cunicolo. La scelta di alloggiare le tubazioni della rete idrica di distribuzione e delle acque reflue è in linea con il DPCM 3/03/99 e con la norma UNI CEI 70030.  2) Per le condotte idriche (sia di adduzione che di distribuzione) il PFTE prevede già di adottare la ghisa sferoidale al posto del PEAD	1).Il progetto definitivo non prevede più la realizzazione del cunicolo tecnologico. Tutti i sottoservizi saranno alloggiati in cavo terra.  2).Il progetto definitivo, così come il PFTE, prevede l'adozione di tubazioni in ghisa sferoidale per la rete idrica.
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b>	<i>Parere Protocollo n. 13847/2020 ADB, 20_07_2020</i>	L'ente in sede di progettazione definitiva raccomanda inoltre che: <b>3)Per l'aspetto idrogeologico</b> è necessario assicurare il rispetto delle norme vigenti ed il superamento delle incongruenze riguardanti gli aspetti geologici; occorre poi effettuare approfondimenti e studi geologici-tecnici di dettaglio, monitoraggi per il dimensionamento e la localizzazione delle eventuali opere di mitigazione del rischio.		Naturalmente in sede di progetto Definitivo si è osservato il rispetto delle normative vigenti e per quanto attiene l'aspetto specifico della geologia è stata effettuata una approfondita campagna di indagini geognostiche comprendente anche tutte le opere di protezione del Costone di Posillipo. Nello specifico è stata condotta una campagna di indagine con personale specializzato volta a verificare lo stato di conservazione delle opere di presidio ed individuare le opere che richiedono una sostituzione. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 03.03 - Indagini sul costone Posillipo.

				essere affidato a valle della approvazione del presente progetto.
--	--	--	--	---

1.10.5. HUB Idrico - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
ENTE IDRICO CAMPANO, 12/06/2020	<i>Documento Relazione istruttoria- Prot.n.0010846 Parte 1</i>	L'ente suggerisce di operare una puntuale analisi costi – benefici, in relazione all'ipotesi di potenziamento dell'impianto di Bagnoli Coroglio, con soluzioni tecnologiche compatte, ad esempio gli MBR (Reattori Biologici a Membrane). Tali soluzioni potrebbero consentire l'immissione diretta in condotta sottomarina, garantendo la tutela della balneabilità e vantaggi economici ed operativi, oltre al risparmio in termini di consumi energetici (evitando il sollevamento verso l'impianto di Cuma). Si eviterebbero inoltre il sovraccarico idraulico ed inquinante nell'emissario e nell'impianto di Cuma.	La scelta di mantenere l'impianto di Coroglio come impianto di pretrattamento e sollevamento è dettata da: <b>1)Vincoli urbanistici:</b> legati all'obiettivo di riqualificazione urbana dell'area, prioritario, chiaramente espresso nel PRARU, rispetto al quale la realizzazione di un grande impianto di depurazione completa risulterebbe in contrasto. <b>2)Vincoli paesaggistici:</b> tutta la zona di intervento del PFTE risulta essere area di pregio paesaggistico incompatibile con un grande impianto di depurazione necessariamente fuori terra (presenza di falda a debole profondità). <b>3) Vincoli idrogeologici:</b> l'area dell'attuale impianto ha ridotta estensione (non compatibile con gli spazi necessari a un completo impianto di depurazione); la vicinanza del Costone Posillipo la rende una zona a forte rischio idrogeologico e comporta la necessità di evitare la realizzazione di manufatti di nuova costruzione (per le fasi di trattamento attualmente non presenti ma necessarie anche in caso di utilizzo degli MBR). Le fasi di pretrattamento esistenti andrebbero inoltre potenziate in vista dell'aggravio di portata e carico inquinante.	<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
Giunta Regionale della Campania (Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema), 15/06/2020	<i>Parere per la Conferenza dei Servizi Preliminare Bagnoli Idrico</i>	L'ente suggerisce di verificare l'alternativa di adeguamento dell'impianto Coroglio a depurare completamente la portata nera influente senza il rilancio al depuratore di Cuma, dati gli elevati costi di realizzazione e consumi energetici per effettuare il sollevamento verso l'Emissario di Cuma	<b>4) Occupazione di nuova area interna al Parco:</b> l'eventuale nuovo impianto di depurazione completa dovrebbe essere collocato all'interno dell'area a Parco	

			<p>occupando una superficie di almeno 2 ettari, oltre alle aree perimetrali di mitigazione.</p> <p><b>5) Maggiore impatto sul mare e sul litorale:</b> lo scarico a mare dell'effluente trattato dall'impianto contiene carichi inquinanti residui, aggiuntivi rispetto alla soluzione del PFTE.</p> <p><b>6) I costi di gestione</b> della depurazione sarebbero comunque elevati e da sommare a quelli di adeguamento completo dell'impianto.</p> <p><b>7) Sostegno esterno:</b> la realizzazione di un impianto di depurazione, a ridosso di un'area marina, nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale, potrebbe facilmente trovare l'opposizione della cittadinanza locale e in generale dei principali stakeholder del PFTE.</p>	
<p><b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i></p>	<p><b>Servizi e controlli ambientali</b> In merito allo scarico di acque reflue non in fognatura di cui alla parte terza del Dlgs152/2016 e s. m. i. "Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi": si rileva che il riequilibrio idraulico comporta per lo scarico troppo pieno a mare già con portate a 4Qn,m in contrasto con la normativa regionale che fissa il coefficiente di diluizione a 5 Qn,m.</p>	<p>La stima delle portate nere afferenti all'impianto di pretrattamento di Coroglio, effettuata nel PFTE, è fortemente cautelativa rispetto sia allo stato attuale sia a scenari di breve-medio termine. Pertanto, in questi scenari attuale e di breve-medio periodo è garantito il rispetto del limite di 5 Qnm. Lo scenario di lungo termine previsto nel PFTE, con valori della portata nera media certamente sovrastimati, dovrà essere attentamente verificato sia nelle fasi successive di progettazione definitiva ed esecutiva che nell'evoluzione socio urbanistica futura del bacino.</p>	<p>Gli approfondimenti condotti in sede di progettazione definitiva hanno consentito di fornire un adeguato riscontro al rilievo del Servizio Controlli Ambientali del Comune di Napoli. Più precisamente, sulla base di una dettagliata ricostruzione del bacino di utenza gravante sulla sezione terminale della nuova ASA, è stata rivalutata la portata media nera incrociando i dati demografici con i consumi idrici storici registrati dal gestore ABC Napoli. Il risultato ottenuto ha portato ad una revisione delle stime del PFTE che sono risultate eccessivamente cautelative. Il nuovo valore di progetto della Qnm,</p>

				<p>verificato anche con apposite misure di portata in fognatura, è risultato sensibilmente inferiore rispetto alla previsione iniziale del PFTE, con la conseguenza che la potenzialità dell'attuale impianto di pretrattamento risulta già sostanzialmente adeguata per la portata 5Qmn di progetto. L'intera portata, a valle dei trattamenti, sarà sollevata all'Emissario di Cuma tramite due nuovi impianti di pompaggio installati all'interno dell'Hub esistente, opportunamente riconfigurato.</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 2021INV DORT05000101 – Relazione idrologico-idraulica e impiantistica - Cap. 2</p>
<p><b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica)</b> <b>29/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i></p>	<p><b>Servizio di Difesa Idrogeologica</b> prevedere opere di mitigazione (attive/passive) nelle zone R4 per consentire la ripermimetrazione in R2</p>	<p>Il PFTE non prevede la realizzazione di opere in zone a rischio, ad ogni modo sarà valutato lo stato di conservazione delle opere di mitigazione già presenti nelle aree a monte e l'eventuale integrazione con ulteriori opere nell'ambito del progetto definitivo.</p>	<p>Tutte le opere progettate risultano esterne alle zone R4 e pertanto non risulta necessario effettuare la ripermimetrazione delle aree in R2. In ogni caso, in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate in sede di CdS del PFTE, è stata condotta una campagna di indagine con personale specializzato volta a verificare lo stato di conservazione delle opere di presidio.</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 03.03.-Indagini sul costone Posillipo"</p>
<p><b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b></p>	<p><i>Parere Protocollo n. 13847/2020</i></p>	<p>Il documento riporta inoltre che: <b>4)Impianto di pretrattamento di Coroglio:</b> pur ricadente in parte in aree perimetrare come P4/R4 e P3/R3 gli interventi previsti</p>	<p>Chiarimento della stessa <b>Autorità di Bacino</b> durante il Tavolo Tecnico Idrico del <b>15/09/2020:</b></p>	<p>Per quanto attiene il rapporto tra l'impianto di pretrattamento di Coroglio di nuova progettazione ed il sistema dei vincoli presenti sull'area</p>

	<p>ADB, 20_07_2020</p>	<p>risultano ammissibili ai sensi dell'art. 21, c.1 lett. d) a condizione di aver adottato o redatto un Piano di Emergenza e Protezione Civile - PEPC (anche con misure non strutturali di monitoraggio) con opportune opere di mitigazione/messa in sicurezza dei luoghi che necessitano quindi della redazione di uno studio di compatibilità geologica ai sensi dell' art. 36 delle Nda vigenti.</p> <p><b>5)TAF3:</b> opera consentita poiché ricadente in aree non perimetrate e compatibili con la normativa PSAI. Le adduzioni del TAF3 e le vasche per usi irrigui possono attraversare aree P4/R4 e P3/R3 sono consentite solo se interrato ai sensi dell'art. 21, c.1 lett. f) e g).</p>	<p>il parere trasmesso elenca in maniera puntuale gli interventi richiesti per la fattibilità delle scelte progettuali previste; per i dissesti di Coroglio e per gli impianti idrici a farsi si ribadiscono i contenuti del parere reso, anche in riferimento alle interferenze con il PSAI-rf riscontrate lungo via L. Cattolica, precisando che una porzione di essa, è in una zona a rischio che si sovrappone all'infrastruttura stradale esistente, in corrispondenza delle aree nelle quali si prevede la realizzazione dei parcheggi e della futura Linea metropolitana n.6.</p> <p>Nel progetto definitivo del PFTE si potrebbe pensare di realizzare uno studio di compatibilità complessivo che metta a sistema le varie problematiche evidenziate; in particolare, lo studio dovrebbe anche mettere in evidenza, in modo schematico, anche le varie interferenze tra le infrastrutture e le zone a rischio idrogeologico, con le soluzioni prospettate per il loro superamento.</p>	<p>occorre chiarire che l'impianto stesso è stato opportunamente localizzato in maniera tale da mantenerlo ovunque al di fuori delle aree vincolate. Resta naturalmente invariato il rapporto con il vincolo dell'impianto di trattamento esistente che ricade in parte in area P4/R4. (Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 2021INV-D-0-RT.03.01.01.01 - Relazione Geologica)</p>
--	----------------------------	--	---	--

1.10.6. Ulteriori pareri e controdeduzioni sulle infrastrutture idriche della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
ENTE IDRICO CAMPANO, 12/06/2020	<i>Documento Relazione istruttoria- Prot.n.0010846 Parte 1</i>	<p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-identificare le fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi (anche in aree diverse dal SIN) in quanto non possono essere coperti da proventi tariffari;</li> <li>-fornire dettaglio giuridico sull'eventuale superamento, per effetto dei poteri commissariali, degli interventi riferibili al Servizio Idrico Integrato da parte dell'Autorità d'Ambito</li> <li>-fornire un'analisi dettagliata dei costi di manutenzione delle opere del Servizio Idrico Integrato per assicurare la sostenibilità economica eventualmente riferibili a tariffa (valutare ipotesi alternative per minimizzazione costi gestionali)</li> </ul>	<p>1) Invitalia sta lavorando insieme agli enti interessanti per l'individuazione delle fonti di finanziamento degli interventi necessari e per i quali non risulta ad oggi ancora copertura finanziaria.</p> <p>2) In merito ai costi di gestione e manutenzione delle opere, le scelte progettuali sono state sempre compiute in condivisione con gli enti territoriali competenti (attraverso i Tavoli Tecnici Idrici), proprio al fine di sviluppare soluzioni volte a contenere tali costi. Il dettaglio degli stessi per le aree del SIN, sarà oggetto del progetto esecutivo, anche se Invitalia ha inserito la redazione di una prima stima già nel progetto definitivo; la modalità di copertura di detti costi dovrà essere valutata successivamente dagli Enti coinvolti nel processo decisionale.</p>	<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
ENTE IDRICO CAMPANO, 12/06/2020	<i>Documento Relazione istruttoria- Prot.n.0010846 Parte 2</i>	<p>Sono riepilogati gli interventi contenuti nel PFTE inerenti le infrastrutture idriche, i criteri progettuali e le scelte tecnologiche adottate. Si ribadisce anche il ruolo di INVITALIA nel raccordare lo sviluppo del PFTE con gli interventi necessari sulle infrastrutture idriche esistenti ed in progetto nell'aree esterne al SIN Bagnoli Coroglio appartenenti al bacino idrografico.</p> <p>Viene precisato che le opere ancora non coperte da finanziamento saranno valutate e</p>	<p>In merito alla necessità di attuare e coordinare la realizzazione degli interventi sulle infrastrutture idriche esterne all'area SIN, ma necessari alla persecuzione degli obiettivi primari del Master Plan Idrico, INVITALIA si è già fatta carico di raccordare lo sviluppo del PFTE con la loro pianificazione. Si è aggiornato il MP Idrico, è in corso di aggiornamento l'inserimento dello stesso nel Piano d'Ambito e nel Piano</p>	<p>Il Piano d'Ambito Regionale è stato definitivamente approvato al termine del percorso di pianificazione e contestuale Valutazione Ambientale Strategica, dal Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 22 dicembre 2021. In tale piano sono stati inseriti gli interventi del Masterplan Idrico, sia interni che esterni al SIN Bagnoli-Coroglio.</p>

		verificate nella fase di elaborazione del Piano d'Ambito Regionale e del Piano Distrettuale di Napoli dell'EIC.	di Gestione delle Acque; si sta lavorando all'avvio dell'inserimento del MP nei Fondi per la Progettazione e nella Programmazione 21-27.	L'Accordo per la realizzazione dell'“Adeguamento Arena Sant'Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” è stato stipulato, tra Comune di Napoli, Commissario Straordinario e Invitalia, l'11 Dicembre 2020. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1.13.
<b>Giunta Regionale della Campania (Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema), 15/06/2020</b>	<i>Parere per la Conferenza dei Servizi Preliminare Bagnoli Idrico</i>	Ulteriori raccomandazioni: - aggiornare il quadro economico degli interventi a seguito della riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione; - coordinare le opere interne al SIN con l'avanzamento della progettazione degli interventi esterni.	Si sta realizzando, inoltre, la bozza di uno specifico “ <b>Accordo Infrastrutture</b> ” che disciplini, anche per la parte esterna al SIN, la titolarità del Commissario a progettare e realizzare le opere ricadenti in aree esterne ma direttamente attigue al SIN, la cui funzionalità sia strettamente connessa a quella degli interventi interni (es. Impianto Coroglio e ASA in zona immediatamente precedente all'area Case Coloniche). La titolarità dovrà valere principalmente in tema di espropri.	
<b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>Servizi Ciclo Integrato delle Acque</b> esprime le seguenti indicazioni: 1) nel progetto definitivo andranno contemplati scenari derivanti dalla non contemporaneità degli interventi idrici dentro e fuori SIN; 2) nel Water Management System dovrà essere previsto sull'intera rete un sistema di monitoraggio dotato di sistema di sensori di allerta per la gestione delle fasi transitorie di realizzazione e di esercizio delle reti stesse.	Tale bozza, successivamente sottoposta alla Cabina di Regia, riceverà infine definitiva approvazione e sottoscrizione in Conferenza dei Servizi.	Comune di Napoli - Servizio Ciclo Integrato delle acque 2) Il progetto prevede, nell'ambito della realizzazione e dell'adeguamento delle infrastrutture idriche nell'area del SIN di Bagnoli, lo sviluppo di un sistema per il monitoraggio e la gestione smart del servizio idrico integrato. Per dettagli si rimanda all'elaborato 2021INVDIRT05100101 - Relazione tecnica Smart Water Management System.
<b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le seguenti considerazioni: 1) sulla quota parte di opere previste nel PFTE ma esterne al SIN il Servizio non può esprimersi e rimanda alla necessaria sottoscrizione di apposita Convenzione (leggi Accordo Infrastrutture) che disciplini anche per la parte esterna al SIN la titolarità del Commissario a progettare e realizzare le opere; 2) in merito alle reti idriche e agli interventi complementari essi risultano ammissibili fatto salvo quanto previsto al punto 1) per le parti esterne dove non si può esprimere parere.		

<p><b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i></p>	<p><b>Servizi Tutela del Mare</b> esprime parere favorevole senza ulteriori indicazioni</p>		<p><b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b></p>
<p><b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i></p>	<p><b>Servizio di Difesa Idrogeologica</b> esprime parere favorevole. Ulteriori indicazioni: 1)implementazione di sistema di monitoraggio da attivarsi durante la fase di realizzazione degli interventi e per un periodo congruo dopo il completamento degli stessi al fine di valutare le interazioni di questi con i manufatti e con l'ambiente circostante per ragioni di sicurezza 2)tenere in considerazione altezza di falda che in prossimità del mare è sub affiorante.</p>		<p>1) Tutte le opere progettate risultano esterne alle aree soggette a vincolo. Pertanto non risulta strettamente necessaria la messa a punto di un sistema di monitoraggio. In ogni caso è stata effettuata nell'ambito del progetto definitivo un'approfondita campagna sul costone Posillipo volta a valutare lo stato di conservazione delle opere di protezione esistenti. Si rimanda agli elaborati (2021INV-D-R-RT.03.03.01.01, 2021INV-D-R-ST.03.03.02.01, 2021INV-D-R-PL.03.03.03.01 – Indagini sul costone Posillipo)</p> <p>2) E' stata tenuta in opportuna considerazione la quota della falda per la progettazione di tutti i manufatti. La quota è stata ricavata nell'ambito della campagna di indagini geognostiche esperita in questa fase nonchè tenendo conto dei risultati delle precedenti campagne di indagini</p>

### 1.11. Tavolo Tecnico idrico – 15 Settembre 2020

Nell'ambito del tavolo tecnico idrico sono stati argomentati i principali pareri espressi dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare del PFTE, conclusa a luglio 2020:

- Determinazione della **portata nera media** in ingresso al SIN (da definirsi in dettaglio nelle successive fasi di progettazione);
- **Analisi di fattibilità per la realizzazione di un impianto di depurazione a Coroglio** (ipotesi non fattibile per vincoli urbanistici-paesaggistici, economici, tecnici e normativi);
- **Dissesto idrogeologico sotto il Costone di Posillipo** (eventuali interventi di mitigazione a ridosso del SIN a carico del Commissario di Governo; interventi parte alta del Costone sopra Discesa Coroglio a carico del Comune di Napoli);
- **Monitoraggio e sostenibilità economica degli interventi** (necessità di reperimento dei finanziamenti per gli interventi sulle infrastrutture idriche Esterne all'area SIN);
- **Nuova condotta premente da realizzarsi sotto Via Nuova Agnano** (emerge la necessità di istituire un Accordo per le opere esterne al SIN ma funzionali alle infrastrutture interne)

### 1.12. Provveditorato CTA OO.PP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Voto N.64 – Dicembre 2020

Nel corso dell'esame istruttorio del PFTE da parte della commissione relatrice si sono tenute apposite riunioni congiunte da remoto, a cui hanno partecipato, oltre alla commissione, i rappresentanti di Invitalia, tra cui Il Responsabile Unico del Procedimento e i progettisti. Il voto n.64 del 09/12/2020 esprime parere favorevole sul PFTE Infrastrutture e Servizi con alcune prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni di seguito riportate relativamente agli aspetti idrologici, idraulici, acque reflue:

OPERA	DESCRIZIONE DEL PARERE	RISCONTRO FORNITO DA INVITALIA NELL'AMBITO DEGLI INCONTRI	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>RETI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE</b>	Si denota uno studio accurato delle dotazioni idriche, e un'approfondita analisi delle evoluzioni delle stesse in scenari di breve, medio e lungo termine. Il valore di dotazione adottato nel PFTE risulta essere cautelativo. La configurazione della rete idropotabile presentata è ottimale, conseguenza di una serie di limitazioni al contorno e sviluppata in accordo con il Comune di Napoli.		La progettazione definitiva delle rete di adduzione e distribuzione è stata sviluppata sulla base del PFTE e di quanto emerso in sede di conferenza di servizi. Per dettagli si rimanda al capitolo 05.06_RETE IDRICA.
<b>RETI FOGNARIE</b>	In merito alle reti fognarie, si condivide lo schema di raccolta e convogliamento sviluppato, considerando soprattutto i numerosi vincoli che interessano l'area del SIN Bagnoli-Coroglio, e si ritiene elemento di pregio della progettazione l'aver sviluppato le reti in ottemperanza alle norme esistenti sul tema dell'invarianza idraulica in un'area di nuova urbanizzazione come quella oggetto di intervento.		La progettazione definitiva delle rete fognaria è stata sviluppata sulla base del PFTE e di quanto emerso in sede di conferenza di servizi, al netto di alcune varianti per il cui dettaglio di rimanda alla relazione tecnica illustrativa della rete fognaria (elaborato 2021.INVDORT05070901) Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare i capitoli 05.07_RETE FOGNARIA, 05.08_IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E VASCHE DI ACCUMULO, 05.09_INVARIANZA IDRAULICA
<b>POTENZIAMENTO IMPIANTO COROGLIO E SISTEMA DI CONDOTTE SOTTOMARINE</b>	Si condivide la scelta di potenziare l'impianto Coroglio e il sistema di condotte sottomarine esistenti; in particolare la scelta progettuale di effettuare scarichi al litorale per valori di portata > 10 Q <sub>n,m</sub> al fine di perseguire con maggiore sicurezza l'obiettivo principale di ripristino della		Nella nuova configurazione di progetto, tenuto conto delle portate convogliate dall'Emissario di Coroglio a valle del nodo di Piedigrotta, lo scarico diretto in battigia sarà interamente sottoposto ad una preventiva grigliatura media e avrà inizio con un rapporto

	<p>balneabilità dell'area SIN, che il solo rispetto del limite di 5 Qn,m potrebbe non essere sufficiente ad assicurare</p>		<p>di diluizione iniziale superiore a 7,0. Nella realtà, fintano che non saranno separate le fogne dell'area di Fuorigrotta che oggi scaricano direttamente nell'Emissario di Cuma, tale rapporto sarà ancora più elevato (7,1). Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 2021INVDORT05000101 – Relazione idrologico-idraulica e impiantistica - Cap. 4.</p>
<p><b>WATER MANAGEMENT SYSTEM</b></p>	<p>Si ritiene rilevante l'aver prestato una grande importanza all'aspetto della sostenibilità ambientale ed economica, introducendo fin da subito un sistema di "Water Management System" esteso a tutte le infrastrutture idriche dell'area, al fine di monitorare tutti i parametri tecnici, fisici e di qualità delle acque. Tali sistemi sono ormai fondamentali per la realizzazione di reti idriche efficienti.</p>		<p>Il progetto prevede, nell'ambito della realizzazione e dell'adeguamento delle infrastrutture idriche nell'area del SIN di Bagnoli, lo sviluppo di un sistema per il monitoraggio e la gestione smart del servizio idrico integrato. Per dettagli si rimanda all'elaborato 2021INVDIRT05100101 - Relazione tecnica Smart Water Management System.</p>
<p><b>IPOTESI ALTERNATIVE</b></p>	<p>Inserire i riferimenti alle valutazioni condotte per ogni argomento nell'ambito delle scelte delle soluzioni di progetto</p>		<p>Si rimanda direttamente al documento "2021INV-D-0-RT.01.01.05.01-Relazione Analisi Alternative Progettuali". All'interno del documento è sviluppata nel dettaglio una descrizione delle diverse alternative progettuali considerate e l'analisi che ha condotto alle scelte progettuali di PD.</p>
<p><b>CHIUSURA LUCI DI FONDO ASA E COLLETRICE DI PIANURA</b></p>	<p>1) Si condivide la scelta di eliminare le immissioni dirette nell'Emissario di Cuma dall'Arena Sant'Antonio e dalla Collettrice di Pianura, nei punti dove questi collettori sovrappassano l'Emissario di Cuma. Queste immissioni determinano situazioni inaccettabili di sovraccarico dell'Emissario, non solo per le eccessive portate meteoriche convogliate alla depurazione, ma anche per il rilevante trasporto solido proveniente dai bacini collinari, che viene convogliato di</p>	<p>1) Si concorda con le osservazioni; il problema del trasporto solido dei sedimenti è rilevante ma grazie agli interventi previsti nel PFTE il collettore Arena Sant'Antonio sarà comunque un manufatto di collettamento molto funzionale: infatti è previsto che sia di nuova realizzazione, potenziato e di grandi dimensioni. Il sistema introdotto di un doppio scatolare, inoltre, consentirà proprio di agevolare le operazioni di manutenzione e pulizia nel caso di rilevante accumulo dei</p>	<p>1) Il progetto definitivo ha recepito le richieste formulate dal Provveditorato CTA OO.PP Campania, Molise, Puglia, Basilicata, oltre che dall'attuale e futuro gestore dell'impianto di Coroglio (ABC Napoli), relative alle modalità gestionali delle nuove opere ed alle esigenze manutentive di quelle esistenti legate al problema delle sabbie. L'obbiettivo è stato conseguito mediante:</p>

	<p>conseguenza nell'Emissario di Cuma. La chiusura di queste luci di fondo è dunque un ottimo intervento, tuttavia comporterà il convogliamento di questo rilevante apporto di sedimenti nel tratto di valle dell'Arena Sant'Antonio, alla zona dell'impianto Coroglio e agli scarichi a mare. Si ritiene opportuno inserire la prescrizione di segnalare al progettista definitivo la necessità di prospettare soluzioni di intercettazione ed eliminazione di tali sedimenti, al fine di scongiurare problematiche per l'ASA e di conseguenza per l'impianto di pretrattamento e sollevamento di Coroglio, che si troverà a dover in larga parte gestire l'eliminazione di tali sedimenti.</p> <p>2) Si raccomanda di evidenziare nella relazione il tema dell'Emissario di Cuma e la sua delicatezza e criticità e il rapporto del progetto e delle sue opere con l'Emissario di Cuma.</p>	<p>sedimenti. In ogni caso hanno concordato con l'indicazione di suggerire al progettista definitivo l'introduzione di sistemi per intercettare il materiale solido e i sedimenti lungo il collettore per ovviare sicuramente a qualsiasi problematica. Si evidenzia, inoltre, che tale soluzione è resa più facilmente perseguibile dal fatto che è stato richiesto al progettista della futura area Parco di non interferire con lo sviluppo del tracciato dell'Arena Sant'Antonio nell'area SIN. Inoltre, è stato finanziato l'intervento previsto nel Masterplan idrico di realizzazione delle vasche di sedimentazione nella zona di Pianura; tali manufatti consentiranno di trattenere a monte dell'ASA parte del materiale solido della zona collinare dei Camaldoli.</p> <p>2) Si evidenzia che il ruolo dell'Emissario di Cuma nella gestione delle acque fognarie del Bacino di Napoli Nord Occidentale (e non solo) è fondamentale, ed è stato affrontato in molteplici incontri con gli enti territorialmente competenti, evidenziando gli effetti benefici che gli interventi del PFTE avrebbero sullo stesso. Di recente è stata realizzata da Invitalia una Nota specifica sul tema destinata all'Ente Idrico Campano; con tale ente è stata anche vagliata e poi scartata l'ipotesi di realizzazione di un impianto di depurazione completo a Coroglio al posto della rifunionalizzazione dell'impianto di pretrattamento esistente. Tale ipotesi si è riconosciuto non essere effettivamente perseguibile dati gli innegabili svantaggi e i vincoli vigenti nell'area principalmente dal</p>	<p>- idonea progettazione del collettore Arena Sant'Antonio prevedendo un apposito canale, ricavato all'interno della canna sinistra del nuovo collettore, destinato al convogliamento delle portate nere e di prima pioggia. La sezione di questo canale è stata dimensionata in modo da avere, in tempo asciutto, valori medi di velocità tali da garantire la sua autopulizia ed evitare la sedimentazione sul fondo. In tempo di pioggia le acque impegnano i due collettori principali, la cui accessibilità è garantita con mezzi meccanici a partire dal nuovo impianto di grigliatura media, previsto dal Progetto definitivo, di cui al p.to che segue;</p> <p>- idonea progettazione del nuovo complesso impiantistico di grigliatura per: consentire l'accesso carrabile alle parti interrato del manufatto e dell'ASA; rimuovere le sabbie accumulate sul fondo del manufatto; conferire con sistemi meccanizzati sabbie e grigliati all'interno di cassoni di raccolta; stoccare temporaneamente i cassoni in spazi pertinenziali esterni del complesso;</p> <p>- installazione di idonei sistemi di estrazione delle sabbie che, già oggi, si accumulano all'interno della vasca di confluenza esistente, e successivo convogliamento a nuovi sistemi di separazione delle sabbie;</p> <p>- realizzazione di un nuovo sistema di accesso per i mezzi di manutenzione all'interno della galleria scolmatrice per la raccolta e l'estrazione delle sabbie.</p>
--	---	--	--

		<p>punto di vista paesaggistico, urbanistico, ambientale ed economico. Si ribadisce che tutte le suelencate considerazioni sull’Emissario di Cuma dovranno essere inserite anche negli elaborati progettuali del PFTE.</p>	<p>Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato 2021INVDORT05000101 – Relazione idrologico-idraulica e impiantistica – Capitoli 6, 7 e 8.</p> <p>2) Nella relazione idrologica, idraulica ed impiantistica del Progetto Definitivo è chiaramente delineato il quadro delle criticità dell’Emissario di Cuma, diffusamente trattato nel PFTE e nei tavoli tecnici che ne hanno preceduto l’approvazione.</p>
<b>SCARICO IN BATTIGIA</b>	<p>La commissione relatrice, per l’impianto di pretrattamento di Coroglio, condivide fortemente la scelta di non scaricare mai in battigia un valore di portata inferiore a 10 Qn,m.</p>	<p>Si conferma che si è previsto di risollevare all’Emissario di Cuma un valore di portata preventivamente pretrattata dall’impianto Coroglio e pari a 4 Qn,m, di scaricare nelle condotte sottomarine il valore di portata compreso tra i 4 e i 10 Qn,m anch’esso pretrattato parzialmente. Di conseguenza di non scaricare mai in battigia o direttamente a mare (attraverso la galleria di Seiano) valori di portata con una diluizione inferiore a 10 Qn,m.</p>	<p>Nella nuova configurazione di progetto, tenuto conto delle portate convogliate dall’Emissario di Coroglio a valle del nodo di Piedigrotta, lo scarico diretto in battigia sarà interamente sottoposto ad una preventiva grigliatura media e avrà inizio con un rapporto di diluizione iniziale superiore a 7,0. Nella realtà, fintano che non saranno separate le fogne dell’area di Fuorigrotta che oggi scaricano direttamente nell’Emissario di Cuma, tale rapporto sarà ancora più elevato (7,1). Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato 2021INVDORT05000101 – Relazione idrologico-idraulica e impiantistica - Cap. 4.</p>
<b>TAF 3</b>	<p>Per il futuro impianto TAF3, nel condividere le scelte dei trattamenti adottati, limitate anche dalla tipologia di inquinamento presente nell’area, si chiede di verificare nelle successive fasi di progettazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) se sia possibile ridurre le portate di trattamento prese in considerazione ed eventualmente eliminare la terza linea di trattamento introdotta come linea di riserva</li> <li>2) se siano effettivamente presenti livelli di inquinamento rilevanti di boro e alluminio</li> </ol>	<p>Si conferma che Invitalia chiederà ai progettisti del definitivo di rivalutare le portate di trattamento alla luce della redazione del nuovo modello idrodinamico della falda previsto nel progetto stesso.</p> <p>Nel progetto definitivo verrà altresì valutata la possibilità di eliminare le fasi di trattamento del boro e dell’alluminio sulla base dei dati dei campionamenti ad oggi a disposizione.</p>	<p><u>Portata da trattare</u></p> <p>La portata di progetto è stata determinata in relazione alle esigenze della richiesta irrigua del futuro Parco di Bagnoli; sulla scorta dei dati forniti da Invitalia, tale valore è stato fissato pari a 2000 m<sup>3</sup>/giorno equivalenti a circa 85 m<sup>3</sup>/h. Considerato che, nell’ambito del ciclo di trattamento adottato, si prevede l’inserimento di una sezione ad osmosi inversa che, rispetto alla portata in ingresso, produce un’aliquota pari almeno al 60% di “permeato” (e cioè di</p>

	<p>per le acque di falda del SIN o possano essere eliminate le fasi trattamento previste nel TAF3, per l'eliminazione di tali contaminanti, in questa fase di progettazione.</p>		<p>acque trattate) ed a non più del 40% di "concentrato" (e cioè di acque di scarto), la portata da trattare al TAF3 per garantire l'erogazione dei suddetti 85 m<sup>3</sup>/h risulta pari a: <math>Q_t = 83.5/0.6 \cong 140</math> m<sup>3</sup>/h. Tale portata sarà garantita dagli emungimenti provenienti dalla barriera idraulica esistente (oggetto di un recente progetto di revamping) e dai sollevamenti delle acque provenienti dai barrieramenti (dreni-diaframmi) degli arenili di Bagnoli e Coroglio. Prendendo a riferimento il suddetto valore di portata è stata confermata la scelta del PFTE di articolare l'impianto su n. 3 linee in parallelo da 70 m<sup>3</sup>/h per il trattamento delle acque (n. 2 in esercizio e n. 1 di riserva) e su linea unica da 140 m<sup>3</sup>/h per il trattamento dei fanghi.</p> <p><u>Trattamento del Boro e dell'Alluminio</u></p> <p>I risultati delle apposite campagne di analisi eseguite durante i mesi di luglio-settembre 2022 hanno confermato la presenza di livelli di Boro ed Alluminio superiori ai limiti prescritti dal DM 185/2003 relativi alle acque ad uso irriguo; pertanto nel PD è stata confermata la scelta del PFTE di dotare l'impianto di una sezione di trattamento specifica per l'eliminazione di detti contaminanti.</p> <p>Entrambi gli approfondimenti richiesti sono riportati nell'elab. RT.05.03.01.01 dal titolo "INFRASTRUTTURE IDRICHE HUB IDRICO - NUOVO IMPIANTO TAF 3: Relazione descrittiva e di processo".</p>
--	--	--	--

### 1.13. Accordo per la realizzazione dell'“Adeguamento Arena Sant'Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” – 11 Dicembre 2020

L'Accordo è stato stipulato tra Il Comune di Napoli, il Commissario Straordinario e Invitalia S.P.A. con l'obiettivo di:

- **Assicurare l'esercizio coordinato delle funzioni e competenze finalizzate all'attuazione degli interventi** aventi a oggetto l'“Adeguamento dell'Arena Sant'Antonio e dei relativi scarichi a mare” e le opere di “Urbanizzazione primaria”, **avuto riguardo sia a quelle ricadenti in ambito interno** al predetto sito, **sia a quelle ricadenti in ambito esterno ma strettamente collegate e funzionali alle prime**, così come previsto dal “Progetto di fattibilità tecnica ed economica Infrastrutture e Servizi”
- **Semplificare e accelerare le procedure per il rilascio dei pareri, permessi, nulla osta**, comunque denominati, di propria competenza necessari e propedeutici all'attuazione degli interventi e, in ogni caso, ad accelerare ogni attività istruttoria necessaria per l'acquisizione di eventuali pareri, permessi, nulla osta, comunque denominati, necessari e propedeutici all'attuazione degli interventi, anche di competenza di enti terzi
- **concordare termini e modalità di presa in consegna da parte del Comune di Napoli e del trasferimento da Invitalia al Comune di Napoli della proprietà e della gestione delle opere realizzate da Invitalia in attuazione degli interventi**

### 1.14. Tavolo Tecnico idrico – 14 Ottobre 2021

Nell'ambito del tavolo tecnico idrico sono state:

- **Esposte le proposte migliorative dell'RTP che si occuperà della PD delle Infrastrutture**, relative all'impianto Coroglio e rimozione dei materiali sedimentabili dal collettore Arena Sant'Antonio (trattamento delle acque scaricate in condotta sottomarina, introduzione di nuovi sistemi di grigliatura ecc) per consentire un miglioramento sostanziale della qualità delle acque scaricate in mare
- **Esposto il nuovo calcolo della Qnm portata nera media di progetto** effettuato partendo dalla perimetrazione effettiva del bacino di pertinenza dell'Impianto Coroglio con i dati di dotazioni idriche relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, che dimostra che non ci saranno scarichi nel progetto delle infrastrutture per  $Q_{nm} < 5$  nel rispetto della norma regionale.
- **Esposta la possibilità di trattare con un processo di grigliatura** anche le acque di scarico afferenti alla Galleria di Seiano e al nuovo scarico dell'ASA a sud dell'Ismo di Nisida
- **Presentate le indagini standard che il RTP intende realizzare nell'area marina oggetto di studio**, (realizzazione sui fondali di subbottom profiles, indagini di tipo geofisico e profili magnetotermici almeno fino a una certa distanza dalla costa) per definire meglio le caratteristiche del fondale di posa della terza condotta e definire nel dettaglio in tracciato della stessa

### 1.15. Tavolo Tecnico idrico – 29 Novembre 2021

Nell'ambito del tavolo tecnico idrico sono state:

- **Esposte delle nuove proposte migliorative dell'RTP che si occuperà della PD delle Infrastrutture** sviluppate a seguito degli approfondimenti effettuati, coinvolgendo direttamente la Sogesid S.p.A., che ha curato il progetto di riqualificazione del sistema di collettamento afferente all'impianto di Cuma e del reperimento del Parere Rilasciato dalla Segreteria Tecnica dell'ex MATTM espresso su tale progetto.
  - a) realizzazione di un nuovo manufatto destinato al trattamento e pompaggio della portata di 5,4 m/s da immettere nelle condotte sottomarine
  - b) trattamento di dissabbiatura per 1,3 mc/s (5° Qnm del bacino afferente all'Emissario Coroglio)
  - c) trattamento di grigliatura fine per acque da immettere in condotta sottomarina e 5° Qnm dell'Em. Coroglio (5,4 mc/s)
- **Inversione del tracciato planimetrico del collettore ASA e della futura linea 6** rispetto al PFTE, da confermarsi con il Comune di Napoli
- **Presentazione del nuovo layout dell'Impianto Coroglio** che evita la realizzazione dei nuovi manufatti all'interno delle aree P3 a rischio frana.
- **Il prolungamento delle 2 condotte sottomarine e della terza in progetto fino ad alla profondità di -50 m**, per migliorare la qualità delle acque scaricate

## 2. INFRASTRUTTURE STRADALI E SOTTOSERVIZI

### 2.1. [Linee guida per la redazione del PRARU approvate dalla Cabina di Regia del 6 Aprile 2016](#)

Il programma degli **interventi afferenti alle reti di trasporto e viabilità** prevedeva in sintesi le seguenti linee di sviluppo:

- integrazione con la rete di trasporto urbano **su gomma e su ferro** (linee metropolitana e linee ferroviarie);
- potenziamento e completamento della **viabilità primaria**;
- interrimento parziale di Via Coroglio;
- realizzazione della **viabilità secondaria** e dei **parcheggi di scambio**;
- realizzazione del **collegamento funiviario** con la collina di Posillipo;
- integrazione con le **autostrade del mare**;
- integrazione e/o estensione dei sistemi di **Intelligent Transport System** del Comune di Napoli nell'area di Bagnoli Coroglio

### 2.2. [Accordo Inter-Istituzionale tra Commissario di Governo, Regione Campania, Comune di Napoli ed Invitalia – 19 Luglio 2017](#)

Per le **infrastrutture dei trasporti** furono **previste inizialmente due ipotesi di tracciato per il prolungamento della Linea 6** con una nuova stazione «Agnano» sulla Linea 2, successivamente sviluppate nello Studio Trasportistico redatto nell'ambito del Tavolo Tecnico Trasporti.

### 2.3. [Tavolo Tecnico Trasporti – 12 ottobre 2017](#)

Il tavolo tecnico trasporti ha trattato le principali tematiche di seguito riportate:

- **Analisi di scenari trasportistici definitivi adottando metodologia basata seguendo** le Linee Guida MIT del 2017
- **Modello parametri di valutazione degli scenari** (variazione n° veicoli/km, veicoli/ora, variazione % Trasporto pubblico e privato, impatti ambientali, etc.)
- **Analisi costi benefici** degli scenari
- **Tunnel via Nuova Agnano**
- **Giacitura parallela via Nuova Bagnoli**
- Trovanti e fabbricanti presenti in area ex ILVA
- Condivisione Tavolo Tecnico **Finanziamenti**

**Lo Studio Trasportistico è stato redatto con il supporto tecnico scientifico del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli.**

Il confronto tra le diverse alternative di tracciato è stato studiato tramite l'Analisi Multicriteria. Sono stati individuati sette criteri di valutazione:

1. **Efficacia del sistema**: considerando l'offerta del trasporto in termini, ad esempio, di tempo di viaggio, frequenza ed interscambi;

2. **Caratteristiche del tracciato:** caratteristiche progettuali dei diversi tracciati relativi, ad esempio, alla lunghezza del tracciato e km in viadotto;
3. **Localizzazione delle stazioni:** caratteristiche delle aree interessate appartenenti al bacino d'influenza delle diverse stazioni;
4. **Tipologia delle stazioni:** caratteristiche progettuali delle diverse stazioni;
5. **Ambiente:** impatti ambientali dei diversi tracciati in funzione del consumo di suolo, rumore esterno emesso, rumore in treno percepito, ecc.;
6. **Paesaggio:** impatti esterni derivanti dall'intrusione visiva dei diversi tracciati;
7. **Costi e tempi di realizzazione.**

#### 2.4. Tavolo Tecnico Trasporti e condivisione dello studio e dello scenario trasportistico – Febbraio 2018

Il tavolo tecnico trasporti ha trattato le principali tematiche di seguito riportate:

- Condivisione dei risultati dello **studio trasportistico** derivati dal confronto dei 12 scenari tramite l'Analisi Costi Benefici (ACB).
- Scelta dello **Scenario Trasportistico Ottimale** da presentare in Cabina di Regia con relativo fabbisogno finanziario e tempi di attuazione
- Definizione con tutti gli attori istituzionali coinvolti un **percorso amministrativo** ottimale per assicurare una rapida attuazione degli interventi previsti nello Scenario Trasportistico definitivo

#### 2.5. Presentazione in Cabina di Regia dell'aggiornamento PRARU – 5 Aprile 2018

Lo «Studio Trasportistico» per l'individuazione degli **interventi afferenti alle reti di trasporto e viabilità** prevedeva in sintesi le seguenti linee di sviluppo:

- Analisi del **contesto di riferimento**
- Stima, caratterizzazione e **analisi della domanda attratta**
- **Individuazione degli Scenari Trasportistici** (interventi interni ed esterni al SIN necessari)
- **Modello di interazione domanda-offerta**
- Stima degli **impatti trasportistici**
- Stima dei **costi di investimento, gestione e manutenzione**
- **Analisi costi benefici** per la valutazione ed il confronto degli Scenari trasportistici
- Individuazione dello **scenario trasportistico ottimale**
- Analisi **offerta di sosta**

2.6. Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU

Sulla proposta del Programma di Rigenerazione si è svolta la **procedura VAS**, conclusasi con parere motivato approvato dal D.M. n.47 – 27 febbraio 2019.

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<p><b>MATTM (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)</b></p>	<p><i>Decreti Ministro – Registrazione 0000047 del 27/02/2019</i></p>	<p><b>Art. 2</b></p> <p>3. Le opere stradali e ferroviarie dentro e fuori area SIN nonché il complementare sistema di sosta risultano carenti di informazioni; occorre definire la specifica localizzazione, unitamente ad un progetto di massima, per tutte le opere che si prevede sottoporre a VIA.</p> <p>5. I progetti A2.1.2 (tunnel), A2.1.3 (trasporto su ferro), A2.1.1 (viabilità interna) dovranno essere sottoposti alla procedura di VIA al fine di valutare gli impatti ambientali in fase di cantiere nonché di prevedere interventi di mitigazione, ferma restando la verifica degli effetti prodotti post-operam.</p> <p>6. I suddetti progetti dovranno valutare anche gli impatti cumulativi, secondari e sinergici, prevedere le necessarie opere di mitigazione con</p>	<p>3. Il sistema delle infrastrutture nelle sue componenti tecniche, funzionali e di servizio è stato ampiamente descritto nell’allegato 6.0 al PRARU (Studio trasportistico, corredato da apposita Analisi Costi Benefici redatta ai sensi delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture), e riportato in maniera più sintetica al capitolo 6 del PRARU. Inoltre, nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale sono stati analizzati e caratterizzati gli effetti indotti dalle azioni infrastrutturali, le opere necessarie di mitigazione e le possibili alternative disponibili. Si precisa che la localizzazione specifica delle suddette infrastrutture è stata già definita e riportata negli Allegati da 6.1 a 6.5 al PRARU in</p>	<p>6. Lo studio degli impatti, e relative opere mitigative, viene direttamente affrontato nel documento SIA – Studio d’Impatto Ambientale che racchiude il lavoro/valutazioni delle diverse materie specialistiche. In particolare, il quadro di riferimento ambientale del documento prevede l’analisi delle componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Aria;</li> <li>b. Cambiamenti climatici;</li> <li>c. Acustica;</li> <li>d. Ambiente marino – costiero;</li> <li>e. Ambiente idrico – terrestre;</li> <li>f. Suolo e sottosuolo;</li> <li>g. Biodiversità ed ecosistemi;</li> <li>h. Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico;</li> <li>i. Settore turistico e culturale;</li> </ul>

		<p>riguardo alla effettiva condizione dei suoli a seguito della bonifica effettuata ed in relazione all'aumento della mobilità veicolare; dovranno fornire informazioni per le componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo tali da consentire una valutazione del rischio idrogeologico-ambientale e sanitario.</p> <p>7. Gli stessi progetti dovranno riportare uno Studio di Incidenza basato su rilievi sul campo e stime specifiche della situazione attuale e attesa, in fase di cantiere e di esercizio, per garantire la non perturbazione dei siti della Rete Natura 2000.</p> <p>8. Si ritiene opportuno che le procedure di VIA vengano sottoposte a livello nazionale poiché le opere si configurano all'interno di un procedimento di VAS a livello nazionale.</p> <p>9. Le opere previste dal PRARU per la cui realizzazione non fosse prevista la procedura di VIA durante la fase di cantiere dovranno essere oggetto di monitoraggio e qualora necessario prendere provvedimenti di mitigazione.</p>	<p>coerenza con le previsioni delle destinazioni d'uso proposte. L'esatta giacitura, il profilo longitudinale e gli altri dati geometrici verranno sviluppati in fase di progettazione ai sensi del Codice degli Appalti, ma tale sviluppo comunque non influirà sugli impatti ambientali dello scenario trasportistico ottimale prescelto nel PRARU tra i 12 scenari ipotizzati, in coerenza con i flussi dei visitatori stimati.</p> <p>Per quanto riguarda le opere trasportistiche Stazione "Università Agnano "sulla Linea 2, Tunnel e prolungamento della Linea 6 fino a Nisida sono tutti interventi rientranti a vari livelli nella programmazione territoriale, non sono sviluppati da Invitalia neppure a livello di Studio di Fattibilità in quanto di competenza di Regione e/o Comune. Sono stati invece considerati, sebbene fuori dall'area SIN Bagnoli Coroglio, per tenere conto degli effetti dei suddetti interventi sia in ambito cumulativo che sinergico, come previsto dalla procedura VAS che vuole una valutazione per tutti gli interventi ricadenti</p>	<p>j. Settore socio – occupazionale; k. Settore trasporti. l. Rifiuti.</p> <p>7. Relativamente al progetto "Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli", secondo le indicazioni delineate dal documento "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat", a corredo dello Studio di Impatto Ambientale è redatta una Valutazione d'Incidenza di secondo livello "Appropriata" (Disciplinata dall'art. 6, paragrafo 3). All'interno della Valutazione d'Incidenza vengono valutate e stimate le specifiche incidenze del progetto legate alla fase di cantiere e di esercizio individuando, inoltre, una serie di interventi mitigativi.</p> <p>8) Il progetto definitivo delle "Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio" è sottoposto a procedura di VIA statale; il D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 (come modificato dal D.L. 152/2021) all'art.33 comma 13-quinquies, comprende gli interventi nel SIN Bagnoli-Coroglio tra quelli "... per i quali si applicano le procedure speciali previste in particolare dagli</p>
--	--	---	--	---

			<p>anche in adiacenza e per questo motivo considerati e riportati come obiettivi necessari ai fine di ottenere la riqualificazione urbana dell'area.</p>	<p>articoli 18 e 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché le ulteriori misure di semplificazione e accelerazione previste dalla parte II, titoli primo, terzo e quarto, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021» .</p>
--	--	--	--	---

## 2.7. Conferenza dei Servizi e pubblicazione della versione aggiornata del PRARU – 14 Giugno 2019

Il programma, nella sua versione definitiva, recepisce le previsioni degli **interventi sulle infrastrutture afferenti alle reti di trasporto e viabilità** presentati precedentemente in Cabina di Regia nell'Aprile 2018. L'allegato n. 6.1 del PRARU rappresenta la corografia dei 12 scenari trasportistici analizzati (Figura 2), mentre l'allegato 6.2 rappresenta lo scenario trasportistico prescelto (Figura 3).

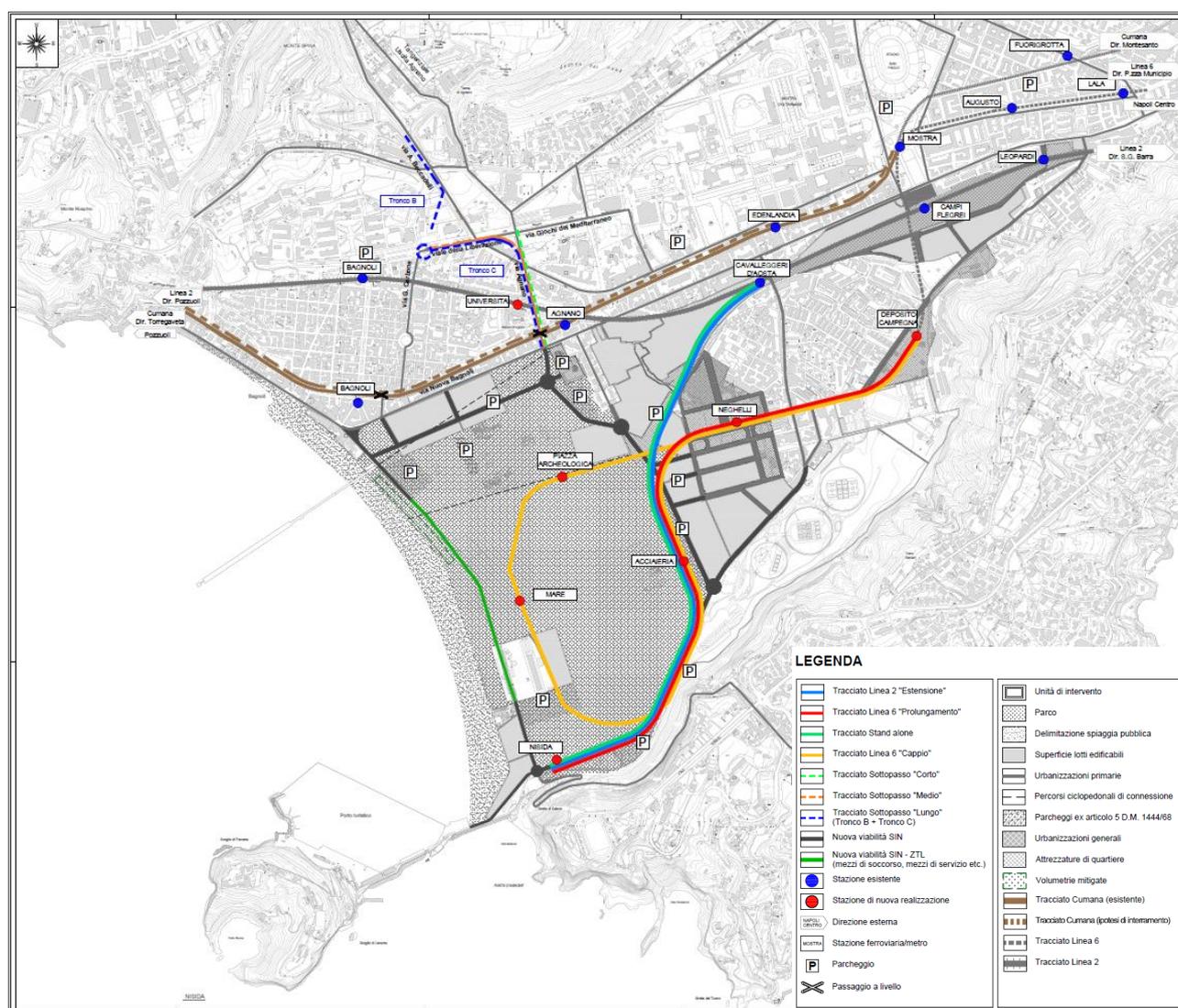


Figura 2 - Allegato n. 6.1 del PRARU, Scenari Trasportistici – Inquadramento generale

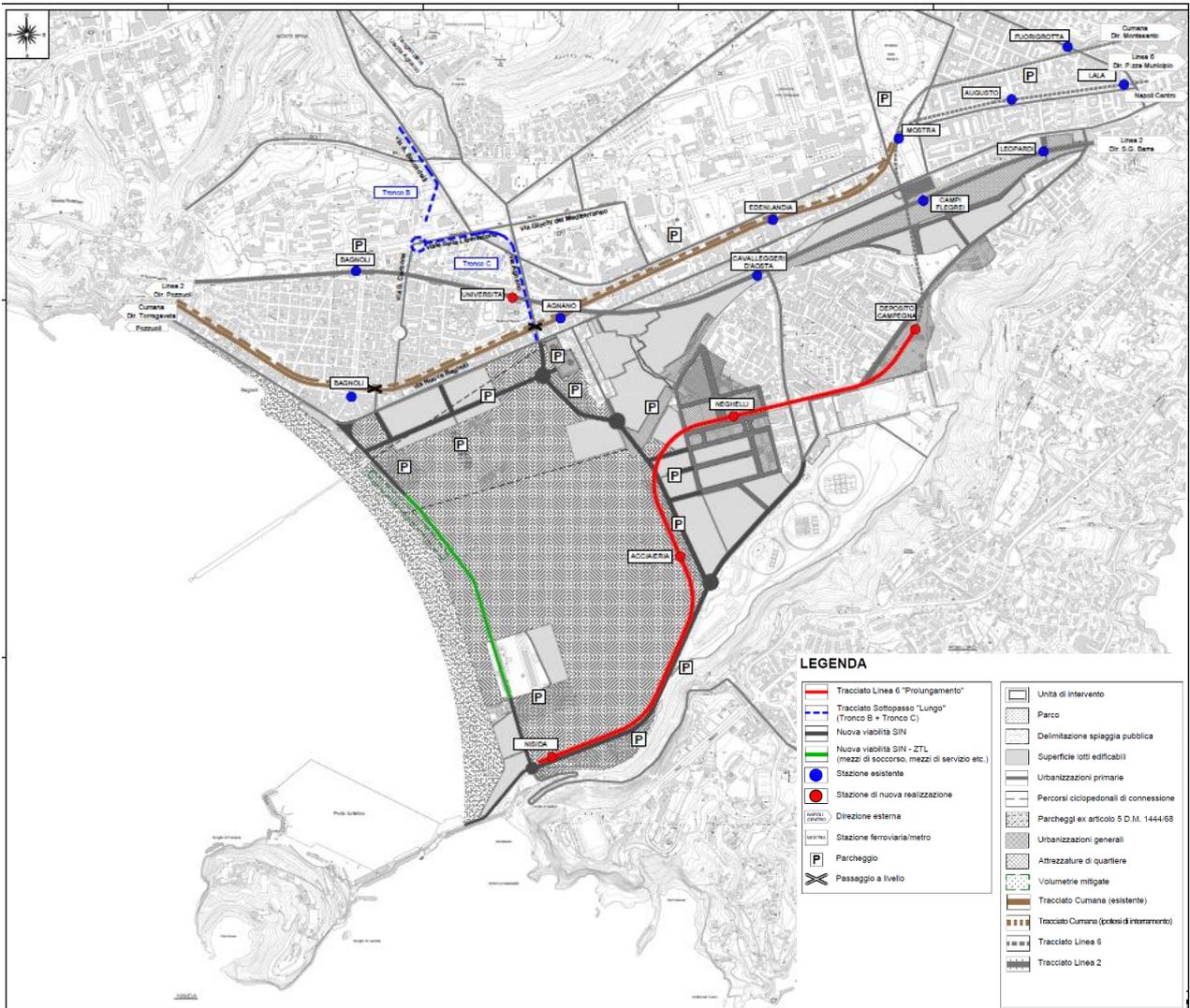


Figura 3 - Allegato n. 6.2 del PRARU, Scenari Trasportistico prescelto – Inquadramento generale

## 2.8. Incontro con EAV – 9 Luglio 2019

Nell'ambito dell'incontro si è analizzata la possibile interazione della Linea 8 cumana con il SIN Bagnoli Coroglio, in particolare:

- Sono stati analizzati gli **scenari di sviluppo della Linea 8 – Cumana** e delle possibili interferenze con PRARU Bagnoli-Coroglio
- Non è previsto l'interramento in sede propria dell'attuale Linea 8 Cumana e **non esistono interferenze da analizzare per la realizzazione del tunnel di collegamento dell'area SIN con la Tangenziale di Napoli**
- Tra gli scenari previsti nello Studio di Fattibilità EAV verranno presi in considerazione in futuro quelli che prevedono una **linea interrata che passi all'interno dell'area SIN Bagnoli-Coroglio per ricongiungersi sull'attuale linea in prossimità di Edenlandia**
- Il futuro progetto terrà in **considerazione le interferenze con le aree di nuova edificazione nel SIN Bagnoli-Coroglio e con le archeologie industriali presenti nell'area stessa**

## 2.9. Tavolo Tecnico Trasporti – Febbraio 2020

Il tavolo tecnico trasporti, in attuazione a quanto indicato nello Scenario Trasportistico prescelto, è stato effettuato per presentare e condividere con gli Enti:

- Gli interventi sulle infrastrutture dei trasporti previsti nel PFTE Infrastrutture e Servizi nel SIN Bagnoli-Coroglio, con particolare attenzione al tema della **viabilità interna al SIN** per la gestione ottimale del traffico, alla mobilità sostenibile;
- Gli **interventi esterni al SIN** Bagnoli-Coroglio e le loro interferenze con le infrastrutture interne e la rigenerazione urbana:
  - Nuova Stazione Università Linea 2;
  - Prolungamento della Linea 6;
  - Tunnel di collegamento alla Tangenziale di Napoli.

## 2.10. PFTE Infrastrutture e Servizi – Febbraio 2020

Lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN Bagnoli Coroglio è stato effettuato nel pieno rispetto dei principi e delle linee guida definiti nello scenario trasportistico prescelto.

Gli interventi, nel PFTE, sono stati suddivisi in due macrocategorie, la prima afferente all'adeguamento del Collettore Arena Sant'Antonio con relative opere accessorie e la seconda categoria, nella quale rientrano gli interventi in oggetto, afferente alle opere di urbanizzazione primaria.

### **Opere di urbanizzazione primaria ed altri interventi:**

- Rete di viabilità primaria con relativi sottoservizi;
- Cunicolo tecnologico;
- Rete TLC in fibra ottica;
- Realizzazione Parcheggio (P8).

Le soluzioni adottate nel PFTE sono state scelte sulla base dei seguenti criteri:

- Efficientamento delle infrastrutture esistenti attraverso il **potenziamento degli elementi e/o tratti della rete** del sistema di trasporti esistente;
- **Minimizzazione dell'impatto ambientale** e del consumo di suolo;
- **Minimizzazione della cesura dell'area di Bagnoli**. Il SIN Bagnoli Coroglio si può suddividere dal punto di vista trasportistico in due aree territoriali, una che può essere definita "Area Forte" a ridosso di via Diocleziano e Via Nuova Bagnoli, già servita da importanti infrastrutture di trasporto su ferro, quali la Linea 8 Cumana e la Linea 2, ed una definita "Area Debole" che invece non presenta infrastrutture di trasporto collettivo e che si colloca nel quadrante tra la collina di Posillipo e il futuro waterfront;
- **Riduzione degli impatti sulla viabilità locale**, già oggi caratterizzata da un elevato livello di congestione;
- **Incremento dell'utilizzo TPL** (diversione modale) tramite il miglioramento della funzionalità della rete di trasporto pubblico e contestuale incremento della percentuale di ripartizione modale verso il TPL a scapito del trasporto privato;
- **Sostenibilità economica** (benefici/costi): sia in termini di investimento iniziale che per la gestione futura;
- **Riduzione della complessità di gestione, manutenzione ed esercizio TPL**: capacità dello scenario di integrarsi con le strutture organizzative esistenti (es: EAV, Trenitalia, ANM, etc.);
- **Esternalizzazione dei benefici** conseguibili all'interno dell'area SIN Bagnoli –Coroglio individuando soluzioni di integrazione con le infrastrutture esistenti.

## 2.11. Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020

Si riporta di seguito la sintesi dei pareri pervenuti dai diversi Enti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, i chiarimenti e le controdeduzioni rappresentate da Invitalia, per ogni tematica, a conclusione della procedura, e gli eventuali chiarimenti e controdeduzioni relative alle scelte sviluppate in fase di progettazione definitiva.

### 2.11.1. Viabilità interna - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
ACaMIR, 11/06/2020	<i>Riscontro Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti</i>	L'agenzia specifica di non avere competenza diretta; ritiene opportuno dare n. 4 suggerimenti: 1) Rappresentare viabilità di accesso al parcheggio Porta del Parco. 2) Rappresentazione coerente allo studio trasportistico che riporti la fermata ferroviaria di Agnano - Università della Linea 2 o il prolungamento della linea 6 più il Tunnel che da Porta del parco va alla Tangenziale. 3) Rappresentare il tratto stradale che dalla rotatoria A va verso l'ingresso del Tunnel che porta alla Tangenziale. 4) Valutare di mantenere la connessione funzionale a seguito della chiusura temporanea di altri tratti di strada (come	1) Per Porta del Parco si è pensato a una viabilità di accesso e uscita che serva sia il livello 0 che il livello -1 tale da permettere l'accesso anche al parcheggio P3. Si può prevedere l'uscita dei veicoli da P3 in corrispondenza della rotonda a Sud dell'edificio Porta del Parco. 2) Non si è mantenuta una rappresentazione coerente, tuttavia sono state analizzate tutte le possibili interferenze indicate nello studio. 3) Il posizionamento della rotonda A tiene conto sia del collegamento al tunnel sia della viabilità di accesso a PdP; quando si effettuerà il collegamento al tunnel bisognerà modificare l'attuale parte Nord dell'ingombro stradale per l'accesso al parcheggio di PdP.	La consistenza della rete stradale del progetto definitivo si configura conforme, sia per andamento planimetrico, che per le caratteristiche altimetriche, a quella definita in sede di PFTE. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 06.01_VIABILITA.

		prolungamento di via Cocchia e via Bagnoli) nelle future progettazioni.	4) Anche nello studio trasportistico era previsto il tratto centrale di Via Coroglio come ZTL e si è d'accordo nel mantenere la connessione funzionale indicata.	
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP- NA/12_06_2020/000 6016-P</i>	L'ente esprime parere favorevole alla realizzazione di: - Infrastruttura stradale: sede stradale, rotatorie, marciapiedi, cunicolo tecnologico, illuminazione.		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
<b>Comune di Napoli (Area viabilità e trasporto pubblico) 23/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio- Protocollo COMUNE DI NAPOLI/2020/.04315 18</i>	L'ente comunica che: 1) Per la realizzazione di una ZTL in Via Coroglio per norma il progetto deve essere autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (si consiglia una strada pedonale). 2) Si consiglia di prevedere una zona di <i>Traffic Calming</i> su Via Enrico Cocchia e sull'intersezione di quest'ultima con Via Nuova Bagnoli per garantire sicurezza stradale al nuovo collegamento tra Via Nuova Bagnoli e Via Cattolica.		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>

<p><b>Comune di Napoli</b> <b>(Direzione Operativa Tecnica)</b> <b>29/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture</i> <i>Protocollo Comune di Napoli</i> <i>PG/2020/445410</i></p>	<p><b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le seguenti considerazioni: 1) Sulla quota parte di opere previste nel PFTE ma esterne al SIN il Servizio non può esprimersi e rimanda alla necessaria sottoscrizione di apposito Convenzione (leggi Accordo Infrastrutture) che disciplini anche per la parte esterna al SIN la titolarità del Commissario a progettare e realizzare le opere; 2) in merito alla viabilità interna risulta coerente con la disciplina urbanistica vigente in quanto rispecchia quanto previsto nello Stralcio Urbanistico del PRARU approvato con DPR 06/08/2019. Nella progettazione definitiva dovrà essere fornita la corrispondenza tra le superfici di urbanizzazioni primarie in progetto con le quantità tabellate nelle Norme Tecniche dello Stralcio Urbanistico dimostrando la coerenza quantitativa della progettazione. Tuttavia, vengono fatte le seguenti osservazioni per i seguenti tratti/interventi non previsti nello Stralcio Urbanistico - viabilità di collegamento al Turtle Point che dovrà essere realizzata come viabilità interna al Parco</p>	<p>In merito al punto 2) sulla viabilità interna si riportano le seguenti controdeduzioni:  - la viabilità di accesso al CRIMA (ex Turle Point) deve essere necessariamente compatibile con la fruibilità del limitrofo parcheggio interrato ed il passaggio di mezzi pesanti per la gestione del CRIMA (trasporto attrezzature e macchinari, etc.)  - la viabilità di accesso alla fondiaria 1f è stata decisa sulla base delle seguenti condizioni: a) indeterminatezza dello sviluppo della fondiaria stessa; b) indeterminatezza del nuovo cavalcavia di collegamento della viabilità al Parco Urbano, oggetto della progettazione di quest'ultimo; c) salto di quota tra la rotonda su Via Cocchia e impossibilità di inserimento di viabilità in quota nella 1f; d) interferenze con condotte Prementi, ASA e collettrice di Pianura;</p>	<p><b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b></p>
---	---	---	---	---

		<p>Urbano e non può essere computata come opera di urbanizzazione primaria, inoltre dovrà garantire il rispetto del massimo 3% di superficie impermeabilizzata;</p> <p>- viabilità di collegamento alla fondiaria "1f" è difforme dallo Stralcio Urbanistico e non può essere considerata viabilità interna al Parco Urbano e, pertanto, si richiede una soluzione alternativa.</p>		
<p><b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica)</b> 29/06/2020</p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture</i> <i>Protocollo Comune di Napoli</i> <i>PG/2020/445410</i></p>	<p><b>L'Area Infrastrutture</b> riporta le seguenti indicazioni:</p> <p>1)Sezioni stradali per senso di marcia almeno di 3,5 mt</p>		<p>Coerentemente con le prescrizioni del D.M. 5/11/2001 (Norme funz.li e geometriche per la costruzione delle strade), tutti i rami stradali di progetto prevedono corsie di 3,50m, idonee al transito bus.</p>
<p><b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b></p>	<p><i>Parere Protocollo n. 13847/2020</i> <i>ADB, 20_07_2020</i></p>	<p>8. Per il parcheggio P6 a bordo strada, i sistemi di smaltimento delle acque di progetto della strada risultano coerenti con il PSAI, qualora interrati.</p>		<p><b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b></p>

## 2.11.2. Strada cabina primaria - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>Comune di Napoli</b> <b>(Direzione</b> <b>Operativa</b> <b>Tecnica)</b> <b>29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE</i> <i>Infrastrutture</i> <i>Protocollo Comune di</i> <i>Napoli</i> <i>PG/2020/445410</i>	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le ulteriori seguenti considerazioni: 2) Tuttavia, vengono fatte le seguenti osservazioni per i seguenti tratti/interventi non previsti nello Stralcio Urbanistico - viabilità di collegamento alla Cabina Primaria e all'HUB Ambientale, non essendo ancora definite e approvate le localizzazioni definitive, non può essere valutata, ma si richiede un approfondimento di come possa essere integrata nel Parco dello Sport.	In merito al punto 2) sulla viabilità interna si riportano le seguenti controdeduzioni:  - la viabilità di accesso alla Cabina Primaria sarà oggetto di apposito sviluppo una volta acquisito il parere preventivo della Sovrintendenza sulla localizzazione;	L'individuazione del sito di localizzazione della Cabina Primaria è stata oggetto di un lungo approfondimento congiunto tra Invitalia, E-distribuzione, Terna e il Comune di Napoli e di successiva condivisione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo), il Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e il Comune di Napoli nell'ambito di appositi tavoli di concertazione (8 gennaio 2020, 10 luglio 2020, 9 febbraio 2021, 28 settembre 2021). Nell'ultimo tavolo, giusta nota del Commissario prot. n. CSB-0000090-P del 30 settembre 2021, è stato ribadito che la localizzazione della Cabina Primaria sarà nel Parco Urbano in prossimità dell'Acciaieria coerentemente con quanto previsto nel Relazione di Sintesi prodotta a valle del Decreto V.A.S. n. 47/2019 e delle osservazioni emerse da parte della Commissione

				<p>VAS che negli intendimenti richiedeva di privilegiare una localizzazione lontana dal nuovo edificato.</p> <p>La progettazione dell'asse CE (così denominato in quanto strada di servizio per l'accesso alla cabina elettrica primaria) è dettagliata negli elaborati del capitolo 06.01 – VIABILITA.</p>
--	--	--	--	---

## 2.11.3. Parcheggio P8 - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>Comune di Napoli</b> (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le ulteriori seguenti considerazioni: 2) Tuttavia, vengono fatto le seguenti osservazioni per i seguenti tratti/interventi non previsti nello Stralcio Urbanistico - Parcheggio P8, vale quanto specificato al punto 1 per le opere esterne al SIN, tuttavia, si sottolinea che dovrà essere realizzato nel rispetto dei valori di permeabilità e con essenze definite dalla Variante Generale.		Il progetto definitivo non prevede alcun dettaglio che vada in conflitto con le citate prescrizioni del Comune di Napoli.
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b>	<i>Parere Protocollo n. 13847/2020 ADB, 20_07_2020</i>	7. Esprime parere favorevole per il 1° stralcio. Per l'ampliamento del 2° stralcio interessata da R3 dal PSAI può essere effettuato in subordine alla realizzazione di opere di messa in sicurezza sul costone e all'approvazione di una variante al vigente PSAI-RF.		Il Progetto Definitivo ha previsto il ridimensionamento del parcheggio P8 al di fuori delle aree a rischio frane.

## 2.11.4. Cunicolo Tecnologico - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>Comune di Napoli</b> (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture</i> <i>Protocollo Comune di Napoli</i> <i>PG/2020/445410</i>	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le ulteriori seguenti considerazioni: 5) In merito al cunicolo tecnologico si considera ammissibile, ma valgono le considerazioni per i tre tratti di viabilità precedentemente descritti.		Mediante nota protocollo n. 0003085 del 20/01/2023 ABC ha confermato ad Invitalia S.p.A. di non condividere la scelta progettuale che prevede di allocare nello stesso cunicolo sottoservizi, le tubazioni fognarie, le tubazioni acquedottistiche e i sottoservizi di altri enti gestori, ritenendo notevoli le difficoltà operative nella futura gestione e manutenzione degli impianti di competenza di ABC, coerentemente a quanto riportato ed espresso nell'ambito della CdS Preliminare sul PFTE Infrastrutture. ABC ha dunque richiesto di prevedere la posa delle tubazioni acquedottistiche e fognarie in cavo terra, al di fuori del cunicolo sottoservizi.
<b>Comune di Napoli</b> (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture</i> <i>Protocollo Comune di Napoli</i> <i>PG/2020/445410</i>	<b>L'Area Infrastrutture</b> riporta le ulteriori seguenti indicazioni: 2) cunicolo tecnologico sotto strada per prevedere alloggio reti TLC ed elettriche		Stante quanto sopra la Stazione Appaltante ha ritenuto opportuno escludere dall'attività di Progettazione Definitiva delle Infrastrutture il sopra citato cunicolo sottoservizi e richiede di prevedere la posa interrata dei sottoservizi in progetto a carico del RTP Infrastrutture.
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b>	<i>Parere Protocollo n. 13847/2020</i> <i>ADB, 20_07_2020</i>	L'autorità dice inoltre che: 2. Il cunicolo tecnologico in corrispondenza di Via P.L. Cattolica risulta coerente qualora interrato.		Stante quanto sopra la Stazione Appaltante ha ritenuto opportuno escludere dall'attività di Progettazione Definitiva delle Infrastrutture il sopra citato cunicolo sottoservizi e richiede di prevedere la posa interrata dei sottoservizi in progetto a carico del RTP Infrastrutture.

## 2.11.5. TLC - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP- NA/12_06_2020/0006016- P</i>	L'ente esprime parere favorevole alla realizzazione di: - Rete TLC.		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b>	<i>Parere Protocollo n. 13847/2020 ADB, 20_07_2020</i>	L'autorità dice inoltre che: 2. La fibra ottica in corrispondenza di Via P.L. Cattolica risulta coerente, con il PSAI, qualora interrata		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>

## 2.11.6. Rete elettrica - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>Comune di Napoli</b> <b>(Direzione</b> <b>Operativa</b> <b>Tecnica)</b> <b>29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE</i> <i>Infrastrutture</i> <i>Protocollo Comune di</i> <i>Napoli</i> <i>PG/2020/445410</i>	<b><i>Servizi e controlli ambientali</i></b> esprime le seguenti indicazioni: 3) Osservazioni in merito al contenimento dei consumi energetici in edilizia e promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili: Nella fase del progetto definitivo dovrà essere valutato se lo stesso è soggetto al rispetto dei dettami, ex d.lgs. 192/2005, d.lgs. 28/2011 e decreti interministeriali 26 giugno 2015 esclusivamente per quanto concerne gli eventuali spazi climatizzati.		<b>Nessun adempimento a carico del            progetto definitivo</b>

## 2.11.7. Illuminazione pubblica - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le ulteriori seguenti considerazioni: 4) In merito alle infrastrutture energetiche, nulla rileva sull'illuminazione pubblica;		Nessun adempimento a carico del progetto definitivo
Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410	<b>L'Area Infrastrutture</b> riporta le ulteriori seguenti indicazioni: 3) la ricostruzione dello stato di fatto dell'illuminazione pubblica deve essere aggiornato a seguito della sostituzione dei corpi illuminanti con LED e degli stessi pali, di conseguenza l'intero progetto definitivo di illuminazione pubblica nei tratti descritti nel parere devono tener conto di quanto realizzato ed adattarsi per quanto più possibile alla stessa tecnologia con un confronto con la Società Citelum concessionaria del Servizio di Illuminazione Stradale. 4) Per quanto concerne l'uso promiscuo dei pali ai fini dell'alloggiamento di sensoristica dedicata alla Smart City (monitoraggio ambientale, trasportistico, etc.) si prescrive che sia i pozzetti alla base dei lampioni		3) Il progetto definitivo prevede l'adozione, per tutti i corpi illuminanti, della tecnologia LED ad alta efficienza energetica 4) La progettazione della sensoristica dedicata ai servizi di smart city non è oggetto del progetto definitivo delle infrastrutture in corso di istruttoria.

		che le canalizzazioni all'interno dei lampioni siano distinti da quelli per l'illuminazione pubblica per evitare interferenze. Anche l'eventuale alimentazione elettrica dei sensori smart city dovrà essere fatta separatamente da quella per l'illuminazione pubblica.		
--	--	--	--	--

## 2.11.8. Ulteriori pareri e controdeduzioni sulle infrastrutture stradali e i sottoservizi della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>Comune di Napoli (Area viabilità e trasporto pubblico) 23/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio- Protocollo COMUNE DI NAPOLI/2020/0431518</i>	L'ente comunica che: 3) Per le successive fasi di progettazione, nello studio del trasporto, si prescrive di considerare le direttrici che collegano la zona costiera di Pozzuoli e di buona parte dell'area Ovest di Napoli, con la collina di Posillipo attraverso Via Coroglio.		Nel progetto della viabilità le direttrici indicate sono considerate in modo esaustivo, sia con riferimento alla zona costiera di Pozzuoli e sia all'area Ovest di Napoli, con la collina di Posillipo.
<b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>Servizi e controlli ambientali</b> esprime le ulteriori seguenti indicazioni: 1) Osservazioni in merito agli aspetti acustici: si richiede la redazione della Relazione di impatto acustico da allegare agli elaborati di opere stradali e infrastrutture di trasporto per il rilascio della relativa autorizzazione. Inoltre, laddove l'esercizio delle infrastrutture di trasporto superi gli standard di comfort dovranno prevedersi l'acquisizione di aree preposte all'installazione di sistemi di protezione acustica. Ulteriori indicazioni sono date prima		A corredo dello Studio d'Impatto Ambientale è prevista una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

		dell'apertura dei cantieri per il rilascio di apposita autorizzazione.		
<b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale</b> esprime le seguenti considerazioni: 1) Sulla quota parte di opere previste nel PFTE ma esterne al SIN il Servizio non può esprimersi e rimanda alla necessaria sottoscrizione di apposito Convenzione (leggi Accordo Infrastrutture) che disciplini anche per la parte esterna al SIN la titolarità del Commissario a progettare e realizzare le opere		L'Accordo per la realizzazione dell'“Adeguamento Arena Sant’Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” è stato stipulato, tra Comune di Napoli, Commissario Straordinario e Invitalia, l'11 Dicembre 2020. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1.13.
<b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>L'Area Infrastrutture</b> , confermando quanto già trasmesso in occasione della Conferenza dei Servizi dello Stralcio Urbanistico (Parere PG/2019/517205 del 12 giugno 2019 fornito in allegato) ribadisce la necessità di sviluppo delle infrastrutture di trasporto non incluse del PFTE (prolungamento Linea 6, Nuova Stazione Linea 2 Agnano Università, Tunnel di collegamento alla Tangenziale) per assicurare l'accessibilità all'area.		In data 30/03/2023 il Comune di Napoli ha indetto la gara avente ad oggetto l'“Affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con opzione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, per la realizzazione del prolungamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: tratta Campegna – Nisida e tratta Campegna – Posillipo”. Con Determina n. 1063 E/05 del 22 dicembre 2023 è stato individuato il soggetto aggiudicatario.

## 2.12. Tavolo Tecnico Trasporti – 17 Settembre 2020

Nell'ambito del tavolo tecnico trasporti sono stati **argomentati i principali pareri espressi dagli Enti in sede della conferenza suddetta:**

Si riportano sinteticamente alcuni dei principali temi affrontati:

- **Richiesta ZTL in via Coroglio** tratto interno Parco Urbano;
- **Collegamento per l'Unità di Intervento 1f;**
- **Accesso di collegamento alla struttura Acciaieria;**
- **Viabilità di collegamento interna al Turtle Point;**
- **Necessità di sviluppo delle infrastrutture esterne al SIN** per assicurare l'accessibilità all'area (Tunnel di collegamento alla Tangenziale di Napoli, Linea 6, Fermata Università);
- **Viabilità di accesso alla Cabina Primaria** (non ancora definita la localizzazione della Cabina Primaria);
- **Parcheggio P8;**
- **Procedura VIA.**

## 2.13. Provveditorato CTA OO.PP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Voto N.64 – Dicembre 2020

Nel corso dell'esame istruttorio del PFTE da parte della commissione relatrice si sono tenute apposite riunioni congiunte da remoto, a cui hanno partecipato, oltre alla commissione, i rappresentanti di Invitalia, tra cui Il Responsabile Unico del Procedimento e i progettisti. Il voto n.64 del 09/12/2020 esprime parere favorevole sul PFTE Infrastrutture e Servizi con alcune prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni di seguito riportate relativamente agli aspetti delle infrastrutture stradali e dei sottoservizi:

OPERA	DESCRIZIONE DEL PARERE	RISCONTRO FORNITO DA INVITALIA NELL'AMBITO DEGLI INCONTRI	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>CORSIA STRADALE</b>	In merito al dimensionamento della sede stradale, si ricorda il parere trasmesso dal Comune di Napoli in sede di Conferenza di Servizi preliminare, in cui prescrive la realizzazione della sede stradale da 3,5 m, ma probabilmente a voler indicare la corsia; il Decreto Ministeriale del 5 novembre 2001 è chiaro in proposito: la corsia base è 3 m e nel caso di passaggio di trasporto pubblico questa si porta a 3,5 m, analogamente nel caso di presenza di veicoli pesanti. Si raccomanda di valutare attentamente nelle successive fasi di progettazione l'aspetto della larghezza delle corsie stradali.	Si rappresenta di aver seguito un approccio condiviso con la Regione, il Comune di Napoli e l'ACAMIR nei Tavoli Tecnici dei Trasporti effettuando uno Studio dei Trasporti con un'analisi multiscenario, scegliendo uno scenario coerente con il PUMS del 2016. Nella progettazione si è tenuto conto sia del PUMS che delle forti interlocazioni con EAV per quanto concerne l'interramento della Linea 8 Cumana e con RFI per la Linea 2. La progettazione degli assi stradali e della sede stradale è stata anche un po' obbligata dalle esigenze molto forti del Comune: esigenza di un asse di via Enrico Cocchia che si avvicinasse il più possibile ad un rettilineo e, che la parallela via Nuova Bagnoli ricalcasse la vecchia dorsale progettata già con Bagnoli Futura. Per quanto riguarda via Coroglio, anche in questo caso la scelta è stata obbligata, prevedendo una sezione carrabile e accessibile a tutti da Piazza Bagnoli al Pontile Nord a cui segue un tratto intermedio che si ha l'esigenza di lasciare carrabile, ma con un tracciato da definirsi con il Progetto del Parco nell'ambito del Concorso d'Idee. Tale condizione dipende dalla necessità di permettere un passaggio dei mezzi della manutenzione del parco e dei mezzi di emergenza. In merito alla larghezza della corsia, nel parere del Comune di Napoli si indica la necessità di	Nel progetto definitivo si è operato in modo conforme a quanto esposto in "descrizione del parere".

		realizzare una corsia stradale di 3,5 m per senso di marcia ma si assicura che nelle successive fasi di progettazione si prenderà atto del parere.	
<b>SOTTOFONDO STRADALE</b>	Si evince sia stato utilizzato un CBR del sottofondo del 3%, cui corrisponde un modulo di deformazione del sottofondo pari a 15 MPa. La norma UNI 11531-1:2014 richiede per il sottofondo un valore di almeno 50 MPa, non presentando congrue caratteristiche di portanza. Si formula la raccomandazione di prevedere nelle successive fasi interventi tali da partire sicuramente da una bonifica del piano di appoggio arrivando ad un CBR del 10%.	Si condivide che il valore del CBR del 3% proviene dagli esiti delle indagini ad oggi disponibili. Si rassicura che nelle successive fasi di progettazione, a seguito degli interventi di miglioramento delle prestazioni portanti del terreno, sarà definito un pacchetto stradale idoneo.	Il valore 50 MPa è dovuto: a) per l'ultimo strato di rilevato; b) per il cassonetto in trincea, non per il sottofondo dei rilevati, per il quale si richiede $\geq 15$ MPa in qualunque Capitolato ANAS.
<b>ROTATORIE</b>	Si raccomanda di definire un anello della corsia delle rotatorie differente, in particolare da 6 m dove il diametro è maggiore o uguale a 40 m e da 7 m negli altri casi. Nel PFTE sono stati predisposti per tutte le rotatorie, anelli di corsia da 7 m. inoltre si rileva che le isole divisionali di canalizzazione risultano essere piccole, anche in considerazione dell'esigenza di realizzare isole in grado di proteggere gli attraversamenti pedonali. Si raccomanda di aumentare le lunghezze delle isole lasciando invariata la larghezza, al fine di avere un approccio maggiormente centrale e radiale alla rotatoria, ma garantendo un preavviso ai conducenti che rallentano prima.	Si accolgono le osservazioni sollevate per le successive fasi di progettazione.	Il progetto definitivo delle infrastrutture è coerente con le prescrizioni del D.M. 19/4/2006.
<b>LIVELLO DI SERVIZIO</b>	Si richiede, ai sensi del combinato disposto del D.M. n.6792 del 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e del D.M. 19/04/2006 Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali, di integrare la relazione sulle infrastrutture con il calcolo del livello di servizio delle rotatorie e delle intersezioni a raso.	Si accolgono le osservazioni sollevate per le successive fasi di progettazione.	Il progetto definitivo delle infrastrutture è coerente con le prescrizioni del D.M. 19/4/2006.

#### 2.14. Accordo per la realizzazione dell'“Adeguamento Arena Sant'Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” – 11 Dicembre 2020

L'Accordo è stato stipulato tra Il Comune di Napoli, il Commissario Straordinario e Invitalia S.P.A. con l'obiettivo di:

- **Assicurare l'esercizio coordinato delle funzioni e competenze finalizzate all'attuazione degli interventi** aventi a oggetto l'“Adeguamento dell'Arena Sant'Antonio e dei relativi scarichi a mare” e le opere di “Urbanizzazione primaria”, **avuto riguardo sia a quelle ricadenti in ambito interno** al predetto sito, **sia a quelle ricadenti in ambito esterno ma strettamente collegate e funzionali alle prime**, così come previsto dal “Progetto di fattibilità tecnica ed economica Infrastrutture e Servizi”
- **Semplificare e accelerare le procedure per il rilascio dei pareri, permessi, nulla osta**, comunque denominati, di propria competenza necessari e propedeutici all'attuazione degli interventi e, in ogni caso, ad accelerare ogni attività istruttoria necessaria per l'acquisizione di eventuali pareri, permessi, nulla osta, comunque denominati, necessari e propedeutici all'attuazione degli interventi, anche di competenza di enti terzi
- **concordare termini e modalità di presa in consegna da parte del Comune di Napoli e del trasferimento da Invitalia al Comune di Napoli della proprietà e della gestione delle opere realizzate da Invitalia in attuazione degli interventi**

#### 2.15. Incontro con EAV – 10 Dicembre 2020

Nell'ambito dell'incontro sono stati presentati:

- I tracciati della **Linea 7 e della Linea 8**
- Il **manufatto di collegamento delle due linee** sottovia Nuova Bagnoli in prossimità dell'area del SIN Bagnoli-Coroglio (Q.F. – 5.65 da piano campagna) con possibili interferenze con:
  - nuovo edificato;
  - tunnel di collegamento alla tangenziale;
  - nuove prementi all'Emissario di Cuma;
- La **fermata Bagnoli-Agnano** interscambio Linea 8

#### 2.16. Tavolo Tecnico Trasporti – 14 Ottobre 2021

Il tavolo tecnico trasporti, in attuazione a quanto indicato nel PFTE, è stato effettuato per condividere con il comune di Napoli:

- **Percorso planimetrico della Linea 6, sezioni di massima**
- **Interferenze rilevate lungo il tracciato planimetrico della Linea 6** (ASA, collettrice Pianura, area rischio frane R4 del PSAI, nuove condotte prementi) al fine di dimensionare il franco da lasciare libero per la futura Linea 6;
- **Nuovo prolungamento stradale verso la Cabina Primaria e l'Acciaieria**

Il Comune di Napoli segnala una modifica della **posizione della Stazione di Campegna** (aumento del tracciato della Linea 6 di circa 460 m)

## 2.17. Gara indetta dal Comune di Napoli per l'affidamento del PFTE, con opzione di PD e PE, per la realizzazione del prolungamento della Linea 6

In data 30/03/2023 il Comune di Napoli ha indetto la **gara avente ad oggetto l'“Affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con opzione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, per la realizzazione del prolungamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: tratta Campegna – Nisida e tratta Campegna – Posillipo”**.

Con riferimento alla pubblicazione di tale bando Invitalia, in data 17/04/2024, ha trasmesso al Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio una nota (con prot. N.0113628) al fine di porre l'attenzione su alcuni aspetti progettuali da rendere noti ai futuri progettisti incaricati. Inoltre, con riferimento alla planimetria riportata nel Capitolato Tecnico, Invitalia ha rappresentato che il tracciato planimetrico del prolungamento della Linea 6 mostra alcune possibili interferenze con gli altri interventi previsti all'interno del SIN Bagnoli-Coroglio. Invitalia si è resa, infine, disponibile a fornire e condividere tutti gli elaborati progettuali necessari allo sviluppo del futuro PFTE del prolungamento della Linea 6 al fine di risolvere ogni possibile interferenza nel SIN Bagnoli-Coroglio.

### 3. INFRASTRUTTURE DI FONDAZIONE E SOSTEGNO

#### 3.1. Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020

Si riporta di seguito la sintesi dei pareri pervenuti dai diversi Enti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, i chiarimenti e le controdeduzioni rappresentate da Invitalia, per ogni tematica, a conclusione della procedura, e gli eventuali chiarimenti e controdeduzioni relative alle scelte sviluppate in fase di progettazione definitiva.

##### 3.1.1. Demolizioni - Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP- NA/12_06_2020/0006016- P</i>	L'ente esprime parere favorevole alla realizzazione di: - Demolizione di manufatti in CA (muro di sostegno via Cocchia per viabilità verso parallela via Nuova Bagnoli, n. 2 cavalcavia presso l'innesto della collettoria di Pianura con ASA, Sottoservizi via Coroglio e via Cattolica, Canali e manufatti vari in c.a. interrati, tra via Cocchia e muro contenimento, Canale in c.a, in prossimità della futura fondiaria "1f", Manufatto in c.a. posto lungo il prolungamento via Cocchia, vecchia sede stradale/ferroviaria, Cavalcavia posto a valle prolungamento via Cocchia).		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>

<p><b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b></p>	<p><i>Parere Protocollo n. 13847/2020 ADB, 20_07_2020</i></p>	<p>10. Si ritiene opportuno elaborare una tavola che sintetizzi le interferenze delle aree di progetto del PFT con il PSAI-RF ed un elaborato tabellare con la valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento con il PSAI.</p> <p>11. Si concorda agli approfondimenti e studi geologici-tecnici di dettaglio, monitoraggi per il dimensionamento e la localizzazione delle eventuali opere di mitigazione da rischio frana.</p>		<p>10. La tavola è stata redatta ed è allegata all'elaborato 2021INV-D-0-RT.03.01.01.01 – Relazione geologica.</p> <p>11. Gli approfondimenti geologico-tecnici di dettaglio sono stati effettuati nell'ambito della progettazione definitiva. Per dettagli vedi elaborati (2021INV-D-RT.03.03.01.01, 2021INV-D-R-ST.03.03.02.01, 2021INV-D-R-PL.03.03.03.01 INDAGINI SU COSTONE POSILLIPO)</p>
--	---	---	--	---

## 4. ASPETTI AMBIENTALI

### 4.1. Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU

Sulla proposta del Programma di Rigenerazione si è svolta la **procedura VAS**, conclusasi con parere motivato approvato dal D.M. n.47 – 27 febbraio 2019.

SOGGETTO MITTENTE -DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>MATTM (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)</b>	<i>Decreti Ministro – Registrazione 0000047 del 27/02/2019</i>	<b>Art. 2</b>  1. Si ritiene necessario che l’aggiornamento del PRARU, con la previsione dell’uso del suolo fissato in base alle intese sottoscritte da Governo, Regione Campania e Comune di Napoli con l’Accordo Interistituzionale del 18 luglio 2017, venga sottoposto a nuova istruttoria VAS integrato del progetto di bonifica in base agli obiettivi definiti dallo stato di contaminazione del sito coerenti con la destinazione d’uso del suolo.  2. Le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica dovranno essere recepite nel Programma e nel Rapporto Ambientale, che dovranno essere opportunamente integrati con:	1) Tenuto conto che l’ex art. 33 del D.L 133/2014 comma 10 prevede che il PRARU costituisce altresì variante urbanistica automatica e comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e indifferibilità dei lavori. Il PRARU è stato sviluppato su una condizione definita “abilitante” e cioè che sia definitivamente fissato “l’uso dei suoli”, sia in termini di scelte urbanistiche che per la realizzazione delle opere pubbliche.  2) a) I risultati del piano di caratterizzazione integrativo, validati positivamente dal SNPA, sono disponibili a partire da aprile 2018 sul sito di INVITALIA. Con l’adeguamento del RA ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4 sono state riportate delle sintesi tabellari dei risultati degli esiti della caratterizzazione dei suoli. L’analisi di rischio	11-Per la valutazione degli impatti cumulativi, secondari e sinergici e opere di mitigazione previste si rimanda direttamente alla relazione dedicata SIA – Studio d’Impatto Ambientale (elaborato n. INV2021-D-RT.00.02.00.00)  18- Si rimanda direttamente al documento “2021INV-D-0-RT.01.01.05.01-Relazione Analisi Alternative Progettuali”. All’interno del documento è sviluppata nel dettaglio una descrizione delle diverse alternative progettuali considerate e dell’analisi che ha condotto alle scelte progettuali.  19-Il punto è sviluppato direttamente all’interno del SIA – Studio d’Impatto Ambientale (elaborato n.INV2021-D-RT.00.02.00.00).

		<p>a) i risultati del piano di caratterizzazione integrativo per le componenti acqua, suolo e sottosuolo da riportare e con sintesi tabellari revisione del PRARU e del Rapporto Ambientale ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4;</p> <p>b) i dettagli degli interventi di bonifica elencando le Best Available Techniques (BAT) adottate;</p> <p>c) i chiarimenti ed approfondimenti ed eventuali integrazioni sui temi oggetto delle osservazioni del Comune di Napoli - Direzione centrale ambientale, tutela del territorio e del mare riferiti a: riutilizzo dei materiali provenienti dalla colmata; operazioni di capping; “beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico”; valutazione di eventuali impatti nel SIC-ZPS “Cratere degli Astroni” non considerato nella VINCA; la mobilità elettrica;</p>	<p>definisce gli obiettivi degli interventi di bonifica in funzione delle destinazioni d’uso dell’area (verde/residenziale e commerciale/industriale), prevista nell’ambito della proposta adeguata di PRARU a valle del parere motivato.</p> <p>b) È stato predisposto un allegato addendum RA.43 contenente una analisi comparativa di differenti tecnologie di bonifica e/o strategie di intervento applicabili nel SIN sulla base dei dati disponibili della contaminazione risultante dalla caratterizzazione integrativa. Tale analisi è stata oggetto di istruttoria tecnica da parte del MATTM e si è conclusa positivamente con comunicazione del MATTM prot. 0026795 del 13.12.2017 con allegato il parere ISPRA 2017”016 con nota prot. N. 52762 del 24.10.2017</p> <p>c) Approvate le destinazioni d’uso dei suoli e approvata in conferenza dei servizi l’analisi di rischio, verranno individuate le migliori tecniche di bonifica da utilizzare per la redazione del progetto di bonifica dell’area con tutti i dettagli necessari. La tecnica de capping è tra le tecnologie individuate nell’addendum RA.43.</p>	
--	--	--	---	--

		<p>10. il Porto turistico di Nisida dovrà essere sottoposto, per l'approvazione, alle normali procedure ambientali;</p> <p>11. non viene fornita nessuna informazione in merito al sistema insediativo destinato ad abitazioni e sugli effetti che il suo utilizzo determina sull'ambiente in conseguenza dei prevedibili aumenti nei consumi (acqua, energia, rifiuti etc.), del maggior inquinamento per aria e rumore dovuto al traffico;</p> <p>12. nel Rapporto Ambientale manca un quadro di riferimento dello stato della qualità dell'aria nell'area interessata dal PRARU, basato su rilevamenti in campo; si ritiene necessaria una campagna di monitoraggio prima dell'inizio di ogni attività per la caratterizzazione dell'aria ambientale; i dati da monitorare riguardano le sostanze inquinanti e climalternati; (SOX, NOX, CO2, PM10, CO, CO2, CO, Benzene, SO2, l'Ozono, l'NO2, PM2,5); il report zero di tali rilevamenti dovrà essere trasmesso a tutte le</p>	<p>La tematica denominata "Paesaggio" è la tematica descritta nel capitolo 3.2.6 "Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico" che corrisponde esattamente alla denominazione "beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico". Per non creare conflitto è stata aggiunta una nota esplicativa, soprattutto per le tabelle e modificato a ex pag. 279 (oggi pag. 293).</p> <p>Nel capitolo 4 del RA è stata predisposta una valutazione d'incidenza, dalla quale non sono emerse significative criticità connesse alle azioni del PRARU. Tutti i criteri mitigativi e compensativi e le valutazioni di incidenza specifiche per ciascuna opera sono rimandate alla fase di sviluppo della progettazione delle opere. Come richiesto dal Comune si è proceduto ad integrare il RA con la valutazione di incidenza ecologica anche per il SIC_ZPS "Cratere degli Astroni" ma si ribadisce che non sono emerse significative criticità.</p> <p>11) Per i progetti delle azioni che saranno sottoposti alla procedura di VIA verrà eseguita una</p>	
--	--	--	---	--

		<p>Autorità di competenza ambientale;</p> <p>13. al termine della realizzazione delle opere progettate, modificare il Piano di zonizzazione acustica vigente nel territorio del Comune di Napoli, pur non essendo necessario allo stato attuale; si proceda ad una attenta revisione di detto Piano per renderlo confacente alle destinazioni d'uso del territorio per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la Classe I occupa la maggior parte del territorio;</li> <li>b) fermo restando che l'intera porzione di territorio sarà interessata da un parco, occorre considerare che saranno presenti attività commerciali e ricettivi inserite in Classe III o Classe IV; l'aggiornamento è necessario per stabilire piccole zone cosiddette "cuscinetto" attorno ai centri di maggiore vivacità di Classe II</li> </ul>	<p>valutazione degli impatti cumulativi, secondari e sinergici e saranno previste le necessarie opere di mitigazione e fornite le adeguate informazioni per le componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo.</p> <p>12) A valle dell'approvazione del PRARU e prima dell'inizio di ogni attività prevista dal programma sarà realizzata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria sull'area in esame. Il report zero di tali rilevamenti sarà trasmesso a tutte le Autorità con competenza ambientale. Si è proceduto ad aggiornare il paragrafo 3.2.1. inserendo i dati del monitoraggio presenti nello Stato Qualità dell'Ambiente 2017.</p> <p>13) La revisione del Piano di Zonizzazione Acustica vigente nel territorio del Comune di Napoli, al termine della realizzazione delle opere progettate per renderlo più confacente alle destinazioni d'uso del territorio così come verrà a configurarsi, dovrà essere a cura del Comune di Napoli.</p> <p>14) Le analisi verranno affinare in sede di progettazione definitiva ed esecutiva della bonifica sulla base dei dati atualizzati provenienti dal mercato.</p>	
--	--	---	---	--

		<p>14. è necessario approfondire l'analisi per impianti di discarica sul territorio campano che abbia una idonea capacità di gestione dei materiali provenienti dalle azioni previste dal PRARU; nel progetto di bonifica dovranno essere indicati detti siti;</p> <p>15. si ritiene che gli aspetti ambientali individuati riportati a pag. 161 del Rapporto Ambientale non siano sufficienti per la definizione della caratterizzazione dello stato ambientale in relazione all'adozione del Modello Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte (DPSIR); approfondire tale aspetto relativamente alla fase di caratterizzazione del contesto ambientale sulla base di opportuni indicatori;</p> <p>16. un'alternativa al modello DPSIR è il modello PSR; la tabella a p. 332 e seguenti del RA associa ad ogni azione di PRARU e ai vari obiettivi di sostenibilità ambientale dei set di indicatori distinti in indicatori di processo, di contesto e di contributo al contesto, in ossequio al modello PSR</p>	<p>15) 16) In merito alle osservazioni sopra riportate (punti 15 e 16) il Sistema DPSIR sicuramente consente di comprendere meglio il nesso tra causa ed effetto delle azioni umane sul sistema ambientale (e anche socioeconomico). Tuttavia, in una logica di classificazione di sistemi di indicatori, il DPSIR appare eccessivamente complesso e ridondante, specialmente se applicato su scala locale, come nel caso della presente analisi. Il sistema PSR, adottato dal soggetto proponente, ha il vantaggio di essere estremamente chiaro e facilmente intuibile anche da parte di utenti non esperti e di promuovere lo sviluppo della conoscenza sullo stato dell'ambiente, a tutti i livelli di utenza, sulle principali interazioni tra sistema antropico e sistema naturale.</p> <p>La distinzione degli indicatori secondo le categorie Pressioni, Stato e Risposta permette di rappresentare realtà complesse e articolate secondo una quantificazione dei fenomeni (Pressioni), degli effetti sui</p>	
--	--	---	---	--

		<p>(pressioni, stato, risposte). Si ritiene opportuno la verifica della compatibilità dei due modelli DPSIR e PSR;</p> <p>17. l'analisi degli effetti cumulativi e sinergici deve partire dalla esplicitazione delle combinazioni di azioni che influiscono reciprocamente le une sulle altre; sono da determinare le combinazioni di azioni</p> <p>18. per le opere di mitigazione occorrerebbe individuare interventi capaci di evitare gli effetti (All. VI, lett. i) alla parte seconda del D.Lgs n. 152/06 e successive modifiche; a tal fine andrebbero individuate modalità correttive delle stesse azioni del PRARU capaci di risolvere criticità evidenziate nelle analisi in sintonia con una delle principali finalità della VAS: le modalità correttive dovrebbero derivare ed essere coerenti con gli strumenti di sostenibilità ambientale analizzati nel RA (inclusa la SNSvS),</p> <p>19. per quanto riguarda il Monitoraggio si propone l'adozione degli indicatori di: A (Contesto), B (Processo), C</p>	<p>parametri di qualità ambientale (Stato) e delle politiche esercitate dall'Amministrazione sui fenomeni (Risposte). L'esperienza dell'OCSE ha confermato la solidità di questo modello, attraverso la constatazione della produzione di un vasto numero di documenti sullo stato dell'ambiente riferiti a tale metodo: ciò sottolinea il consenso che gli è stato attribuito da parte degli operatori del settore. Il set di indicatori è stato aggiornato per meglio approfondire il contesto ambientale nella fase di monitoraggio par. 6.2 del RA.</p> <p>17) A pag. 59 del RA sono state esplicitate le combinazioni di azioni che influiscono reciprocamente, evidenziando i principali effetti sinergici, successivamente sviluppati a pag. 327 e 328 in termini di effetti cumulativi.</p> <p>18) Le alternative sono state descritte e valutate nel rapporto ambientale. La comparazione delle alternative ha tenuto conto dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente con l'attuazione del P/P (scenari previsionali). Inoltre, è stata valutata l'alternativa zero.</p>	
--	--	--	---	--

		<p>(Contributo), risultati nella tabella riportata nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2929 del 10/01/2019 da pag. 64 a pag. 72 e condivisi con ARPAC;</p> <p>20. l'anno di riferimento "l'anno zero" è quello di approvazione del Programma che dovrebbe costituire il "Report 0"; i report del monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente all'Autorità Competente;</p> <p>21. le modalità del recepimento nel Programma e nel RA delle osservazioni riportate nel presente parere motivato dovranno essere oggetto della Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/06 e successive modificazioni.</p>	<p>La valutazione delle alternative ha consentito di individuare le azioni tra quelle possibili a minore impatto ambientale e sostenibile economicamente. Nel caso di prive alternative sostenibili tenuto conto del contesto a scale territoriale locale si è preceduto alla individuazione di misure di mitigazione/compensazione in conformità a quanto previsto dalle linee guida di ISPRA "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale.</p> <p>19) La tabella degli indicatori è stata sostituita nel Rapporto Ambientale come indicato nel parere motivato.</p> <p>20) Sarà garantita la trasmissione annuale dei report di monitoraggio all'Autorità Competente, mantenendo gli indicatori indicati precedentemente.</p> <p>21) Il presente documento è stato strutturato affinché emergessero in maniera chiara e sintetica le modalità di recepimento nel Programma e nel Rapporto Ambientale delle osservazioni riportate nel parere.</p>	
--	--	--	--	--

#### 4.2. Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020

Si riporta di seguito la sintesi dei pareri pervenuti dai diversi Enti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, i chiarimenti e le controdeduzioni rappresentate da Invitalia, per ogni tematica, a conclusione della procedura, e gli eventuali chiarimenti e controdeduzioni relative alle scelte sviluppate in fase di progettazione definitiva.

##### 4.2.1. Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE - DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<p><b>Giunta Regionale della Campania (Direzione generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali) 07/05/2020</b></p>	<p><i>Richiesta chiarimenti e integrazioni - Prot.n.0218534</i></p>	<p>1) Il documento pone dei dubbi sulla competenza statale della VIA che è stata dichiarata nell'elaborato 2015E051INV_FTE_INF_SFA_04, pag. 10, par. "Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Statale".</p> <p>2) Si richiede di specificare a quale tipologia o tipologie progettuali di cui agli Allegati II e II-bis sono riconducibili tutti gli interventi, inclusi quelli previsti nel PRARU.</p>	<p>Il commissario ha invitato le amministrazioni a convocare una specifica riunione finalizzata a definire le competenze amministrative delle valutazioni ambientali sugli interventi programmati</p>	<p>1-2) Il D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 (come modificato dal D.L. 152/2021) all'art.33 comma 13-quinquies, comprende gli interventi nel SIN Bagnoli-Coroglio tra quelli <i>"...per i quali si applicano le procedure speciali previste in particolare dagli articoli 18 e 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché le ulteriori misure di semplificazione e accelerazione previste dalla parte II, titoli primo, terzo e quarto, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021»</i></p>

<p><b>MATTM (Direzione Generale per il Risanamento Ambientale)</b> <b>20/05/2020</b></p>	<p><i>Parere di competenza Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Protocollo MATTM_REGISTRO UFFICIALE.0036659</i></p>	<p>3) In merito al PFTE il MATTM richiama alcune norme di riferimento quale contributo ai fini delle valutazioni che il Commissario Straordinario vorrà effettuare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della Legge 7 agosto 1990, n. 241; trattasi di norme inerenti gli aspetti della bonifica dei suoli e delle acque sotterranee, che chiariscono come gli interventi del PFTE, per norma, possano essere compiuti ma senza interferire con il completamento della bonifica, adottando specifiche misure di prevenzione dei rischi, caratterizzazione e modalità di scavo.</p>		
<p><b>Città Metropolitana (Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni)</b> <b>10/06/2020</b></p>	<p><i>Parere di competenza PFTE Infrastrutture Bagnoli-Coroglio – Protocollo Città Metropolitana di Napoli REGISTRO UFFICIALE.U.0060600</i></p>	<p>La Città Metropolitana non ritiene vi siano elementi nella documentazione che individuino una competenza diretta in capo all'ufficio bonifiche siti contaminati per l'espressione di un parere. Si sottolinea di considerare il DM 120/2017 per la gestione terreni di scavo.</p>		<p>Per la gestione dei terreni di scavo è stato considerato il DM 120/2017 con la redazione del Piano Preliminare di Utilizzo e il Piano Gestione Materie.</p>

<p><b>ISPRA</b> <b>(Dipartimento per il servizio geologico d'Italia)</b> <b>26/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo ISPRA 2020-28031</i></p>	<p>L'ente richiede chiarimenti in merito alla finalità e alla modalità di esecuzione alle indagini ambientali supplementari, che il PFTE infrastrutture indica come necessarie. In via preliminare osserva che: 1) le indagini su diossine e furani dovranno essere compiute sul 20% dei campioni; 2) le metodiche analitiche dovranno essere concordate con l'ARPA; 3) non è chiaro il motivo per il quale sono previste le analisi dei parametri sito specifici già approvati nell'Analisi di Rischio; 4) i parametri sito specifici dovranno essere valutati e condivisi con gli enti.</p>		<p>Le indagini ambientali sono state eseguite ai soli fini della caratterizzazione dei terreni come rifiuto. Il Piano preliminare di Utilizzo prevede un capitolo "Proposta Piano della Caratterizzazione" per la realizzazione delle opere ricadenti nell'area esterna ubicata a nord dell'area INVITALIA.</p>
<p><b>ARPAC</b> <b>30/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo ARPAC 0032909/2020</i></p>	<p><i>Il Servizio Igiene della città</i> esprime indicazioni in merito al numero e al posizionamento di massima dei cassonetti interrati di cui vengono fornite specifiche tecniche di dettaglio in allegato.</p>		<p>Il posizionamento dei cassonetti interrati è regolarmente indicato negli elaborati grafici di progetto. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 06.01_VIABILITA</p>
<p><b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica)</b> <b>29/06/2020</b></p>	<p><i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/4454 10</i></p>			

<p><b>MATT (Direzione Generale CLEA) 08/07/2020</b></p>	<p><i>Nota di riscontro MATTM su competenza VIA per interventi previsti nel PFTE Infrastrutture – Protocollo MATTM_REGISTRO UFFICIALE.0052360</i></p>	<p>Con riferimento alla nota della Regione Campania prot. 0218534 del 07/05/2020 il MATTM chiarisce che la competenza della VIA per le infrastrutture oggetto del PFTE è esclusivamente regionale.</p>	<p>Il D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 (come modificato dal D.L. 152/2021) all’art.33 comma 13-quinquies, comprende gli interventi nel SIN Bagnoli-Coroglio tra quelli <i>“...per i quali si applicano le procedure speciali previste in particolare dagli articoli 18 e 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché le ulteriori misure di semplificazione e accelerazione previste dalla parte II, titoli primo, terzo e quarto, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021»</i></p>
---	---	--	--

## 5. ASPETTI ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI

### 5.1. [Parere VAS Documento n. 0000047 del 27 Febbraio 2019 incluso nel PRARU](#)

Sulla proposta del Programma di Rigenerazione si è svolta la **procedura VAS**, conclusasi con parere motivato approvato dal D.M. n.47 – 27 febbraio 2019.

SOGGETTO MITTENTE - DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<p><b>MATTM</b> <b>(Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)</b></p>	<p><i>Decreti Ministro – Registrazione 0000047 del 27/02/2019</i></p>	<p><b>Art. 3</b> 1. Prendere in considerazione tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali nel protocollo n. 33181 del 19/12/2018.</p> <p><b>Parere tecnico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo</b></p> <p>1) si precisa che nel documento di Rapporto Ambientale (a p. 221 dell’ultima redazione, pag. 95 della precedente versione) la frase “<i>le aree sono sottoposte a specifici provvedimenti di tutela archeologica (vedasi tav.14 del PRG)</i>” così come formulata è incongruente con quanto premesso e dovrà essere cambiata come segue “<i>le aree citate non sono ancora sottoposte a specifici provvedimenti di tutela archeologica: queste si aggiungono</i></p>	<p>1) Frase modificata nel rapporto ambientale, come richiesto [Pag. 231 del Rapporto Ambientale (ex pag. 221)].</p> <p>2) Prima di ogni movimentazione di terra sarà prevista una verifica preventiva dell’interesse archeologico.</p> <p>4) Sarà prevista una campagna di sondaggi archeologici concordata con la Soprintendenza. Saranno utilizzati archeologi con curricula coerenti con gli interventi da realizzare e validati preventivamente dalla soprintendenza competente.</p> <p>5) Come previsto dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs. 163/2006 art. 95,96), e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. 207/2010), le procedure di verifica preventiva dell’interesse archeologico</p>	<p><b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b></p>

		<p><i>quelle già tutelate (vedasi tav. 14 del PRG)".</i></p> <p>2) tutte le opere che comportino movimenti di terra dovranno essere assoggettate alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p> <p>3) attualmente si è provveduto ad effettuare solo una minima parte delle richieste indagini mediante carotaggi da condursi con modalità geo-archeologica". Per tutti gli interventi di scavo o movimento terra di cui sopra dovrà inoltre essere assicurata, ad oneri della committenza, l'assistenza archeologica in fase d'opera con l'ausilio di archeologi professionisti.</p> <p>4) tutte le progettazioni relative alle opere da realizzarsi devono comprendere "già nel progetto di fattibilità la relazione archeologica di cui all'art. 25, comma 1 del Codice Appalti" e sulla base di tale studio, devono essere redatti "progetti di indagini (saggi, sondaggi o carotaggi)", "l'eventuale presenza e consistenza di interri recenti privi di interesse e rischio di impatto archeologico" al fine di concordare "un progetto di scavo condiviso per ridurre le tempistiche delle procedure e delle lavorazioni sul campo".</p>	<p>saranno previste nell'ambito della progettazione degli interventi sia a terra che a mare. Sarà previsto un progetto di fattibilità e la relativa relazione archeologica di cui all'art. 25 comma 1 del Codice Appalti.</p> <p>6) Il quadro economico comprenderà, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo estimativo, le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.</p> <p>7) Area Tematica 1 - unità d'intervento 1a, area tra il mare e Via Coroglio presso il Pontile Nord: la realizzazione della cubatura commerciale mitigata fronte mare a servizio della spiaggia pubblica, sarà realizzata nel salto di quota di circa 4 m che si genererà dopo la rimozione della colmata ed il successivo ripascimento per la nuova spiaggia, tutto ciò integrato nella futura progettazione complessiva del parco e del waterfront. Il PRARU contempla la definizione di vari interventi, in particolare è previsto, a completamento delle proposte, il ricorso ad un Concorso</p>	
--	--	--	--	--

		<p>5) Nell'area dell'isola di Nisida, nel tratto di mare circostante e sulla costa antistante comprensivo dell'Isola del Lazzaretto, area sottoposta a tutela archeologica specifica, <i>"al fine di garantire la tutela dei resti va condiviso un progetto di dettaglio che tenga conto di quanto già noto e del consistente rischio archeologico"</i></p> <p>6) Si rammenta inoltre <i>"la necessità di prevedere all'interno del quadro economico dei progetti lo stanziamento di somme adeguate, allo scopo di evitare probabili fermi dei lavori derivanti dalla impossibilità di effettuare quanto previsto dalla procedura di archeologia preventiva"</i>.</p> <p>7) Per quanto riguarda gli aspetti architettonici e paesaggistici: Riqualficazione del waterfront: è necessario evitare la creazione di un fronte continuo dell'edificio nella realizzazione delle nuove volumetrie di progetto (tav. 5.4 PRARU), determinando invece spazi dimensionalmente adeguati e opportuni intervalli tra una volumetria e l'altra <i>"allo scopo di consentire alle associazioni vegetali retrostanti di stabilire fisici contatti ed interferenze con la spiaggia e l'ambiente dunale costiero"</i>, e in</p>	<p>internazionale di idee, che ha la finalità di definire l'assetto planivolumetrico dell'area ex industriale e la sua massima valorizzazione naturale e paesaggistica. Sarà richiesto ai concorrenti di individuare soluzioni relative all'edificio mitigato sul waterfront che sia compatibile con quanto richiesto dal parere motivato.</p> <p>8) Il Parco dello Sport nell'area tematica 9 (denominato nel parere del MIBACT sub ambito 9) non prevede la realizzazione di nuove volumetrie, ma la valorizzazione e recupero dell'intero complesso vandalizzato. Uno dei temi del concorso di idee è la connessione tra parco dello sport e parco urbano. I 1000 mc previsti sono già stati approvati, realizzati come tutto il centro sportivo. Per completezza si rimanda all'allegato 2.1 del PRARU.</p> <p>9) Nell'unità d'intervento 1e (nel parere del MIBACT denominato sub ambito 1.e) il PRARU prevede la demolizione degli edifici senza qualità e la realizzazione di volumi per attività sportive legate al mare (10.000 mc) e piccole attività ricettive (20.000 mc) a servizio</p>	
--	--	---	--	--

		<p>analogia, per la stessa finalità, prevedendo <i>“il riporto di un adeguato strato vegetale al di sopra dei volumi da realizzarsi”</i>, per garantire <i>“continuità con il verde del parco o sistema vegetale”</i>.</p> <p>8) Sub ambito 9 Parco dello Sport - ricadente nel Piano territoriale paesistico di Posillipo in zona PI – Protezione Integrale: la volumetria di progetto, seppure di modesta entità (1000 mc), potrebbe essere collocata, qualora se ne ravvisasse concordemente l’assoluta indispensabilità, in modo da indurre il minore impatto possibile sulle aree circostanti, in prossimità della strada.</p> <p>9) Sub ambito 1.e – fascia costiera di Coroglio – area ricadente all’interno del vincolo paesaggistico art.36 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. integrato con D.M. 06.08.1999: le volumetrie previste in questo sub-ambito lungo la fascia costiera, di sostituzione o nuova edificazione, da destinare ad attività terziarie e turistico alberghiere dovranno essere <i>“localizzate come già indicato [dalla Soprintendenza, v. nota n. 14914/2018] e la loro altezza dovrà comunque essere contenuta in massimo tre/quattro piani in modo da non modificare nel futuro quella</i></p>	<p>anche del porto turistico. Tali volumetrie sono necessarie al completamento dell’offerta turistica lungo il waterfront (2 chilometri circa) in stretta relazione con il porto turistico di Nisida. (cfr. paragrafi 7.2 e 7.3 del PRARU).</p> <p>In aggiunta a pag. 23 si è provveduto ad inserire una dicitura in merito all’altezza massima per il nuovo edificato pari a 3/4 livelli fuori terra.</p> <p>Inoltre occorre ricordare che è previsto un concorso di idee a seguito del quale verrà definito un planivolumetrico che rappresenterà il waterfront, compreso nel disegno delle aree verdi e della spiaggia dal pontile Nord fino al nuovo porto turistico a Nisida, compresa la realizzazione nel salto di quota della cubatura commerciale mitigata, il recupero di Borgo Coroglio e la realizzazione di volumetrie per attività sportive legate al mare (1e1) e per piccole attività ricettive (1e2) in prossimità del porto turistico. (cfr. paragrafi 7.2 e 7.3 del PRARU). Il suddetto planivolumetrico definirà altresì l’esatta localizzazione e forma che</p>	
--	--	---	--	--

		<p>che è l'odierna percezione del costruito", al fine del corretto inserimento nel contesto naturale ed antropizzato.</p> <p>10) Sub ambito 1.f – zona a sud di via Cocchia – area ricadente all'interno del vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.lgs. 42/2004, integrato con D.M. 06.08.1999: si osserva che, in seguito alle intese emerse durante gli incontri del 05/08/2018 presso i locali di questa Direzione Generale, e del 24/10/2018 presso la sede della SABAP-NA presenti il Comune di Napoli, Invitalia e la Soprintendenza, le nuove edificazioni con destinazione turistica-alberghiera vanno delocalizzate da questo sub-ambito al sub ambito 3, in area non vincolata, riducendo l'impatto paesaggistico negativo sull'area parco, allontanando le nuove costruzioni dalla Piazza delle Archeologie e liberando parzialmente l'area a parco; mentre per le restanti volumetrie di carattere residenziale da realizzarsi, qualora non delocalizzabili, va assicurato il rispetto rigoroso e attento delle visuali e dei coni ottici verso il mare, per tutelare "gli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le</p>	<p>assumeranno i volumi previsti nell'unità d'intervento 1e.</p> <p>10) Si specifica che nell'unità d'intervento 1f (denominata dal MIBACT sub ambito 1.f) è presente in corrispondenza della fondiaria indicata un salto di quota di circa 6 m, garantendo un recupero del dislivello senza creare barriere verso il nuovo parco urbano che sarà l'elemento più rilevante paesaggisticamente di tutta l'area Occidentale. Sarà richiesto al Concorrente del concorso di porre particolare attenzione all'impianto plano-altimetrico delle volumetrie, valorizzandone la posizione, gli assi visivi, il rapporto con il parco, senza interrompere la continuità da Cavalleggeri fino al mare (cfr. PRARU, paragrafo 7.2). Come richiesto, le nuove edificazioni presenti nell'unità di intervento 1f con destinazione turistica alberghiera sono state delocalizzate in area tematica 3, come riportato al paragrafo 7.2 del PRARU, allegato 5.3 e 5.4 del PRARU, pag. 12, 16, 20, 24 e 26 delle norme tecniche attuative, pag. 14, 16 e 17 della Relazione Del dimensionamento, tavola 3 dello stralcio urbanistico e pag.</p>	
--	--	---	---	--

		<p>strade esistenti” come citato D.M. 06.08.1999, e pertanto tali volumetrie dovranno mantenere un’altezza contenuta entro i due piani, sfruttando la naturale depressione del terreno, tale da non interferire con la visuale e i coni ottici che dalla nuova rotonda di accesso alle aree del parco guardano verso il mare. In generale, le caratteristiche del nuovo edificato dovranno corrispondere ad una forma geometrica adeguata e “ad una quantità intrinseca ed estrinseca del progetto nella sua formalizzazione”.</p> <p>11) Sub ambito 4.a1 e 4.a2 – fascia ad est di via Cocchia: tra le case operaie di via Cocchia, tutelate dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, ed il nuovo edificato previsto in prossimità, da destinare a terziario, sarà necessario aumentare la distanza <i>“al fine di mitigare gli impatti visuali negativi e di garantire un’adeguata fascia di rispetto”</i> e in questo stesso spazio di rispetto si <i>“raccomanda di inserire un filtro costituito da alberature”</i>; nel medesimo spazio si raccomanda altresì <i>“una particolare attenzione nella progettazione dell’edificato di progetto affinché si armonizzi con il contesto ed in particolare con gli edifici tutelati”</i>.</p>	<p>333-334 -335 del Rapporto Ambientale.</p> <p>11) Si è provveduto all’interno dell’area tematica 4 (denominata dal MIBACT sub ambito 4.a1 e 4.a2) ad una riduzione complessiva pari a 14.000 mc di terziario e ricerca da riallocare in area tematica 3, unità d’intervento 3a. Tale nuova pianificazione permette la realizzazione dei manufatti nell’unità di intervento 4a1 con un’altezza che non superi l’attuale edificato di via Cocchia con particolare attenzione all’esedra già tutelate dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. La mitigazione degli impatti visivi rispetto all’edificato esistente sarà oggetto di un Concorso internazionale di idee. (cfr. paragrafo 7.2 del PRARU, allegato 5.3 e 5.4 del PRARU, pag. 15, 16, 26 e 27 delle norme tecniche attuative, tavola 3 delle norme tecniche attuative, pag. 16, 17 e 18 della Relazione del dimensionamento, pag. 334 e 335 del Rapporto Ambientale). Occorre sottolineare che nelle norme tecniche attuative a pag. 27 è stata aggiunta la dicitura per il nuovo edificato che non potrà superare l’altezza dell’edificato</p>	
--	--	---	---	--

		<p>12) Parcheggi: le aree di parcheggio dovranno essere maggiormente ripartite all'interno del complesso e dovranno avere dimensioni minori, mettendo in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione di dislivelli del terreno, barriere verdi, etc.).</p> <p>13) I suddetti riferimenti dovranno essere tenuti in considerazione anche nella definizione di un set di indicatori di sostenibilità nonché nella definizione del piano di monitoraggio e del relativo set di indicatori riferibili al paesaggio e ai beni culturali.</p> <p>Il piano di monitoraggio dovrà essere adeguatamente strutturato ed esplicitato nel rapporto ambientale e dovrà prevedere tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di reporting degli esiti del monitoraggio stesso. [...]</p>	<p>tutelato prospiciente Via Diocleziano (esedra).</p> <p>La valutazione dell'impatto paesaggistico espressa dal concorso ed il coordinamento che Invitalia manterrà per tutta la fase di sviluppo dell'area, garantirà il mantenimento di un criterio omogeneo nella definizione dei progetti di dettaglio su tutti i manufatti, siano essi da demolire, conservare, edificare.</p> <p>12) La localizzazione ed il numero dei posti auto sono stati definiti attraverso uno studio trasportistico (allegato 6.0 del PRARU) che, in funzione delle attività che si svilupperanno nell'area e della movimentazione dei flussi che si genereranno, dovranno garantire un agevole accesso a tutti gli attrattori previsti: spiaggia, porto, pontile e waterfront. Al concorrente del concorso di idee, è richiesto di proporre soluzioni di massima integrazione/mitigazione e sostenibilità anche per i parcheggi (sia fuori che entroterra) distribuiti prevalentemente sul perimetro delle aree a parco (cfr. PRARU, paragrafi 6.1, 6.4, e allegati 5.6 e 6.5). Il PRARU è stato</p>	
--	--	--	--	--

			<p>adeguato a seguito delle verifiche effettuate con l'autorità di Distretto Idrografico Meridionale in area tematica 1 unità d'intervento 1a, che ha comportato l'eliminazione del parcheggio denominato P9 al ridosso della discesa di Via di Coroglio. Nel rispetto del Piano trasportistico (allegato 6.0 del PRARU) si è provveduto a ripianificare il fabbisogno complessivo sulle altre aree di parcheggio che si sviluppano perimetralmente all'area in corrispondenza delle viabilità principali in funzione degli attrattori. (cfr. pag. 190 del PRARU, allegato 6.5 del PRARU, pag. 14, 15, 16 e 17 della Relazione del dimensionamento). La loro distribuzione è stata vincolata dalle interferenze sull'area a seguito della presenza delle infrastrutture esistenti e quelle di futura realizzazione. In particolar modo sul tratto di Via Leonardi Cattolica a causa della presenza dell'arena Sant'Antonio e del nuovo tracciato del prolungamento della linea 6 non ha permesso la realizzazione di aree di parcheggio nell'area di pertinenza, ma solo la</p>	
--	--	--	---	--

			<p>localizzazione di parcheggi su strada, come già fatto in area tematica 2 e 3.</p> <p>13) Invitalia si rende disponibile, in concertazione con i soggetti competenti e coinvolti e per le tematiche di pertinenza del Programma, a collaborare all'eventuale integrazione o modifica degli indicatori, qualora si renda necessaria nella fase attuativa del monitoraggio. Si ricorda, come già indicato sopra che la tabella degli indicatori è stata sostituita nel Rapporto Ambientale e che il set di indicatori presente è il risultato del lavoro di condivisione avvenuto con ARPAC.</p>	
--	--	--	--	--

## 5.2. Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture – 28 Aprile 2020/20 Luglio 2020

Si riporta di seguito la sintesi dei pareri pervenuti dai diversi Enti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, i chiarimenti e le controdeduzioni rappresentate da Invitalia, per ogni tematica, a conclusione della procedura, e gli eventuali chiarimenti e controdeduzioni relative alle scelte sviluppate in fase di progettazione definitiva.

### 5.2.1. Pareri e controdeduzioni della Conferenza dei Servizi Preliminare su PFTE Infrastrutture

SOGGETTO MITTENTE - DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli), 12/05/2020</b>	<i>Richiesta documentazione integrativa - MIBACT- SABAP-NA_UO3/0005006- P</i>	Viene richiesta documentazione integrativa: <u>1) Per gli aspetti architettonici e paesaggistici:</u> a) grafici con fotoinserimento di TAF3, parcheggio P8 e cabina elettrica primaria; b) layout e planovolumetrico della cabina elettrica primaria; c) relazione tecnica descrittiva e layout della Stazione Ricarica Autobus elettrici (RIC) e delle case operaie. <u>2) Per gli aspetti archeologici:</u> è richiesta una trattazione più esaustiva degli aspetti archeologici, che tenga conto dell'impatto di tutte le opere prospettate sull'eventuale preesistenza archeologica presente sul territorio. La relazione da soggetti abilitati. In base alle risultanze, la	Il PFTE infrastrutture non prevede lo sviluppo del progetto della cabina primaria né quello del progetto delle stazioni di ricarica dei bus elettrici. Gli elaborati integrativi richiesti dal MIBACT saranno redatti in sede di progettazione definitiva.	1) Per la rappresentazione dei render/fotoinserimenti richiesti -e oggetto del progetto in istruttoria- si rimanda gli elaborati ... INSERIRE RIFERIMENTO CAPITOLO ELABORATI "INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA DEGLI EDIFICI TECNOLOGICI" E "OPERE DIMESSA A VERDE" 2) Le richieste sono soddisfatte con la produzione della Valutazione preliminare di interesse archeologico (elaborato 2021INVDDORT04010102)"

		Soprintendenza si riserverà di richiedere l'eventuale attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.	
<b>MIBACT (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli) 12/06/2020</b>	<i>Parere di competenza PFTE infrastrutture Bagnoli – Coroglio - MIBACT_SABAP-NA/12_06_2020/0006016-P</i>	<p>1) La Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione di alcune opere indicate; riguardo invece alle opere Cabina Primaria Elettrica, Hub Ambientale, stazione RIC, e di tutte le opere infrastrutturali ad essi connesse, si ribadisce la necessità di un preliminare studio di inserimento paesaggistico. Si riportano alcune prescrizioni per l'inserimento paesaggistico del TAF3, parcheggio P8, e Cabina Elettrica Primaria.</p> <p>2) <u>Per gli aspetti archeologici</u>: si richiede di trasmettere al più presto il documento di valutazione del rischio di impatto archeologico. Si prescrive, in sede di quadro economico della redazione della progettazione definitiva, di prevedere adeguate risorse finanziarie alle indagini archeologiche suppletive, con carotaggi e sondaggi di scavo, localizzati e quantificati a</p>	2) Vedi punto precedente.

		seguito di riscontro sugli esiti del documento di valutazione		
<b>Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020</b>	<i>Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410</i>	<b>Servizi Controlli Ambientali</b> esprime le ulteriori seguenti indicazioni: 3) Osservazioni in merito all'autorizzazione paesaggistica: il Comune, tramite il Servizio Controlli Ambientali e PAES dovrà redigere una proposta di provvedimento sulla scorta del preventivo parere della Commissione Locale per il Paesaggio da sottoporre all'esame del Soprintendente, che, nella medesima sede di CdS, esprimerà il parere in conformità del quale in Conferenza verrà emesso il provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione paesaggistica		<b>Nessun adempimento a carico del progetto definitivo</b>

## 6. ALTRI PARERI E CONTRODEDUZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE PFTE INFRASTRUTTURE

SOGGETTO MITTENTE - DATA	DOCUMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PFTE	CHIARIMENTI E CONTRODEDUZIONI PROGETTO DEFINITIVO
Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410	<b>Servizio di Protezione Civile</b> esprime le seguenti indicazioni: 1) Si richiede ai fini dell'aggiornamento del Piano di Esodo per il rischio vulcanico Campi Flegrei e del relativo Studio Trasportistico di conoscere la variazione del carico residenziale determinata dai nuovi insediamenti previsti dal PRARU nel sub ambito B 2) In considerazione della mappa dei rischi e della pericolosità del PSAI si richiede di conoscere nel dettaglio gli interventi di messa in sicurezza, risanamento del Costone di Posillipo 3) Determinare in modo congiunto aree sicure in caso di emergenza dovuta a fenomeni di inondazione costiera in zone dove non esistono opere di protezione costiera		2) Nell'ambito del progetto Definitivo è stata condotta una campagna di indagine con personale specializzato volta a verificare lo stato di conservazione delle opere di presidio ed individuare le opere che richiedono una sostituzione. "Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 03.03.-Indagini sul costone Posillipo".
Comune di Napoli (Direzione Operativa Tecnica) 29/06/2020	Parere tecnico PFTE Infrastrutture Protocollo Comune di Napoli PG/2020/445410	<b>Il Servizio di Pianificazione Urbanistica Attuativa</b> esprime l'osservazione che nei successivi livelli di progettazione debba essere sottoscritto uno specifico Accordo che disciplini gli interventi infrastrutturali dentro e fuori SIN, sebbene quest'ultimi funzionali ai primi.		L'Accordo per la realizzazione dell'“Adeguamento Arena Sant’Antonio e relativi scarichi a mare e urbanizzazioni primarie del Sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio” è stato stipulato, tra Comune di Napoli, Commissario Straordinario e Invitalia, l'11 Dicembre 2020. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1.13.

## LINK UTILI

- [PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE E DI RIGENERAZIONE URBANA \(PRARU\) e VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA \(VAS\)](#)
- [BANDO DI GARA: BAGNOLI - PROGETTAZIONE DEFINITIVA E CSP, INDAGINI, DL E CSE PROGETTAZIONE DEFINITIVA INFRASTRUTTURE](#)